



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
lunedì, 26 maggio 2025



Prime Pagine

26/05/2025	Affari & Finanza	5
Prima pagina del 26/05/2025		
26/05/2025	Corriere della Sera	6
Prima pagina del 26/05/2025		
26/05/2025	Il Fatto Quotidiano	7
Prima pagina del 26/05/2025		
26/05/2025	Il Foglio	8
Prima pagina del 26/05/2025		
26/05/2025	Il Giornale	9
Prima pagina del 26/05/2025		
26/05/2025	Il Giorno	10
Prima pagina del 26/05/2025		
26/05/2025	Il Mattino	11
Prima pagina del 26/05/2025		
26/05/2025	Il Messaggero	12
Prima pagina del 26/05/2025		
26/05/2025	Il Resto del Carlino	13
Prima pagina del 26/05/2025		
26/05/2025	Il Secolo XIX	14
Prima pagina del 26/05/2025		
26/05/2025	Il Sole 24 Ore	15
Prima pagina del 26/05/2025		
26/05/2025	Il Tempo	16
Prima pagina del 26/05/2025		
26/05/2025	Italia Oggi Sette	17
Prima pagina del 26/05/2025		
26/05/2025	La Nazione	18
Prima pagina del 26/05/2025		
26/05/2025	La Repubblica	19
Prima pagina del 26/05/2025		
26/05/2025	La Stampa	20
Prima pagina del 26/05/2025		
26/05/2025	L'Economia del Corriere della Sera	21
Prima pagina del 26/05/2025		

La Spezia

25/05/2025	Citta della Spezia	22
Conviviale dell'Accademia del gusto per i 160 anni delle Capitanerie di porto, ospite il comandante Davide Oddone		

25/05/2025	Shipping Italy	23
26/05/2025	The Medi Telegraph	25
Solinas (Tarros): "Seguiamo il Piano Mattei e puntiamo sul Nord Africa. Ci sono enormi potenzialità"		

Ravenna

25/05/2025	Ravenna Today	27
Dall'hub portuale al terminal crociere, Rossi lascia l'Autorità Portuale: "Il secondo bypass? Si ripagherà da solo"		
25/05/2025	Shipping Italy	29
Navitec rimotorizza la Daphne II di Arpae Emilia Romagna		

Livorno

25/05/2025	Rai News	30
Comitati contro l'overtourism		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

25/05/2025	Shipping Italy	31
Primo approdo al porto di Gaeta per la nave posacavi Leonardo da Vinci		

Salerno

25/05/2025	Ansa.it	32
Al porto di Salerno atteso l'arrivo per domani di 252 migranti		
25/05/2025	Salerno Today	33
Nuovo sbarco a Salerno, vertice in Prefettura: attesi 253 migranti, 84 sono minori		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

25/05/2025	Rai News	34
L'orgoglio per la divisa: il raduno regionale dell'Associazione Marinai d'Italia		

Palermo, Termini Imerese

25/05/2025	LiveSicilia	35
Palermo, weekend di controlli e multe nei luoghi della movida		

Anno 41
n° 20
Lunedì

26.05.2025



La nostra carta proviene
da materiali riciclati
o da foreste gestite
in maniera sostenibile

la Repubblica

A&F

IL PERIODO
NERO

Arnauti paga il conto dei dazi
Manacorda ● pag. 16

IL VALZER
DELLE OPS

La "logica industriale" premia
Mediobanca Baglioni ● pag. 17

Affari&Finanza

IL CELLULARE
CON LA PATENTE

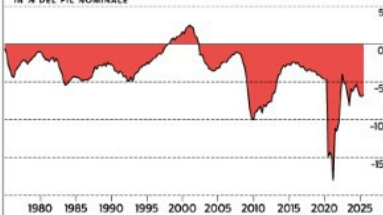
Etichetta energetica
per gli smartphone
Ci si chiede se i nuovi
obblighi provocheranno
un aumento dei prezzi
Fontanarosa ● pag. 9

Gli scenari

Tutti i danni causati da Trump

L'ANDAMENTO DEL DEFICIT USA

IN % DEL PIL NOMINALE



La grande potenza vacilla
Timori del mercato sul suo debito
Hamaui e Ricciardi ● pag. 6-7

L'editoriale

La Consob si sveglia
sul golden power

Walter Galbati

Eppur si muove. Verrebbe da dire così, vedendo che da ultimo la Consob ha battuto un colpo nel concitato rischio che sta sconvolgendo il paludato mondo della finanza tricolore. Tra offerte e contro offerte, acquisti sui mercati e scalate più ostili che altro, la Commissione che vigila sui mercati fino ad oggi è stata più uno spettatore che un arbitro. Ora si è mossa sul golden power.

● segue a pag. 16

Circo Massimo

Per il Pnrr il tempo
sta per scadere

Massimo Giannini

Ma che fine ha fatto il Pnrr? Ve lo ricordate il faraonico Piano di Ripresa e Resilienza da 209 miliardi, che nel post-Covid avevamo portato a casa attingendo ai fondi del benedetto Next Generation europeo? Ha tenuto banco per mesi, tra le polemiche su chi ne fosse stato il "padre" italiano, tra Conte, Gentiloni o Draghi e su chi ne dovesse gestire l'attuazione.

● segue a pag. 9

Terre rare sommerse si scava sotto il mare

Nei fondali c'è un tesoro di minerali strategici e indispensabili per la transizione hi-tech. Mancano le regole internazionali ma i big del settore e i governi sono già partiti con lo sfruttamento
Amato, Bonotti e Di Feo ● pag. 2-5

REVO
INSURANCE
**NESSUNA
COME TECH.**

Siamo una techinsurance, non la solita insurtech. Crediamo in un'assicurazione digitale per semplificare la vita di PMI e professionisti. Se non trovate nessuna compagnia come noi, è perché nessuno è come noi.

www.revoinurance.com

REVO

ILLUSTRAZIONE DI JACOPO ROSATI

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 20/C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63397510
mail: servizioclienti@corriere.it



Roma quinta per un punto
La Juve va in Champions
Empoli e Venezia in B
cronaca, pagelle e commenti
da pagina 36 a pagina 39

Dopo lo scudetto
Conte pronto
ai saluti
di **Monica Scozzafava**
a pagina 36



Il raid più pesante da inizio guerra. Ultimato lo scambio di prigionieri. A Gaza i camion di aiuti italiani. Gli Usa: frenare l'offensiva di terra

Kiev, le bombe di Putin sui civili

Zelensky contro il silenzio americano. Voci da Mosca: sventato attacco all'elicottero del leader russo

NOI, I GIOVANI, IL MONDO

Perché parliamo ancora del colore della pelle?

I CALCOLI DELLO ZAR

di **Marco Imarisio**

«Nessuna via d'uscita». I tipici cartelli della metropolitana di Mosca, che segnalano la direzione sbagliata al passeggero, vengono usati nei talk show più schierati a favore del Cremlino come avviso a futura memoria. Per i principali nemici del momento, noi europei. «Accomodatevi nella sala d'attesa» è il consiglio che riserva a tutti i nostri leader la Komsomolskaya Pravda, uno dei giornali più scatenati nel tifo contro un eventuale esito positivo dei negoziati sull'Ucraina. «E intanto, respirate l'odore del Nuovo ordine mondiale».

continua a pagina 3



L'altra notte missili e droni russi hanno colpito la regione di Kiev, in Ucraina, uccidendo anche tre bambini (Afp)

di **Marta Serafini**

Mosca continua a bombardare l'Ucraina. Ieri l'attacco più pesante da quando è iniziato il conflitto. Gli ordigni hanno colpito i civili. Il presidente Zelensky punta il dito contro il silenzio degli Stati Uniti. L'elicottero di Putin sarebbe finito sotto attacco di droni ucraini. Crisi a Gaza: Washington chiede a Israele di bloccare le operazioni.

da pagina 2 a pagina 7
Gergolet, Sarcina

VITTIME

In nove figli uccisi
Lo strazio di Alaa dentro l'orrore

di **Giulio Fasano**

Il video dei soccorritori che scavano tra le macerie di Gaza è agghiacciante. Uno dopo l'altro, nove dei dieci figli di Alaa vengono avvolti in teli. Carbonizzati. «Come può una madre sopportare tutto questo?».

alle pagine 6 e 7 **Privitera**

di **Carlo Verdelli**

E siamo ancora qui a discutere del colore della pelle e a dividere le persone a seconda se siano bianche oppure marroni, nere, ambrate, tendenti al giallo, con i capelli troppo crespi per essere considerati ricci. Intanto il mondo è già altrove, il nostro Paese è già altrove, i giovani, soprattutto loro, sono figli di altre correnti che non basano certo sulla croma esteriore il confine tra il buono e il cattivo, il bene da proteggere e il male da cui proteggersi. Avremmo altro di cui preoccuparci. Per esempio il fatto, appena fotografato dall'Istat, che quasi un quarto della popolazione (il 24,7% pari a 14 milioni 573 mila persone) ha più di 65 anni e gli over 80 (4,6 milioni) hanno ormai superato i bambini con meno di 10 anni di età (4 milioni 326 mila): 25 anni fa, i bambini erano 2,5 volte gli over 80 mentre 50 anni fa il rapporto era addirittura di 9 a uno.

continua a pagina 26

C'È ANCHE HAMAS

di **Ernesto Galli della Loggia**

Un dato abbastanza sicuro va profilandosi: l'operazione militare organizzata da un anno e mezzo da Israele sta andando incontro a un fallimento. Israele non è sconfitto ma sta egualmente perdendo. Rintanata tra le macerie di Gaza, Hamas benché colpita duramente esiste e resiste ancora, e distruggerla è pressoché impossibile senza una occupazione militare massiccia e permanente della Striscia. Che però appare difficilissima a realizzarsi.

continua a pagina 26

Al 9 luglio Sente von der Leyen

Trump rinvia i dazi per l'Europa

di **Massimo Gaggi**

Donald Trump ha accettato di far slittare i dazi per l'Europa al 9 luglio, dopo la richiesta di Ursula von der Leyen.

a pagina 9

Elezioni Seggi aperti fino alle 15

Comuni al voto, affluenza in discesa

di **Buzzi, M. Cremonesi e Zapperi**

alle pagine 10 e 11

GIANNELLI



Garlasco Intervento a sorpresa del ministro Nordio difende Stasi: «Condanna irrazionale»

di **Cesare Giuzzi**
e **Pierpaolo Lio**

«Trovo irragionevole — ha detto il ministro della Giustizia Nordio riferendosi al delitto di Garlasco e difendendo Stasi — che dopo una o due sentenze di assoluzione sia intervenuta una condanna senza rifare l'intero processo. È irrazionale. Se uno o più giudici hanno dubitato al punto da assolvere, non si vede come si possa poi condannare».

alle pagine 14 e 15 **Pasqualetto**

Affari e pensioni, i freni alla Sanità

di **Gabanelli, Gerevini e Ravizza**

Gli affari e i poteri che tengono in ostaggio la Sanità. Così la Cassa pensioni ostacola la riforma dei medici di base.

a pagina 20

BIOTON
ENERGIA NATURALE
È buono, è Bioton.

In Farmacia

PREPARATI AL CAMBIO DI STAGIONE con ingredienti ad azione tonica e ricostituente

SELLA

Non fare affidamento sui farmaci senza averli prima usati. Non superare le dosi consigliate. Il prodotto non va assunto con alcolici o droghe. Leggere attentamente le avvertenze riportate sulla confezione.

ULTIMO BANCO
di **Alessandro D'Avenia**

Senza pensarci due volte

Sono andato a vedere la mostra «De bello - Notes on war and peace» (Sulla guerra - Appunti su guerra e pace) organizzata nello spazio Gres Art 671 a Bergamo dalla Fondazione Presenti che ne fa anche il teatro di incontri per una cultura della pace. Il titolo della mostra, in latino e inglese, mi ha ricordato che le lingue di derivazione latina per dire «guerra» hanno preferito l'antico tedesco *werran* (war in inglese) *confondere, mischiare*, al latino *bellum* perché simile a *bellus*: bello, che indica al contrario ordine e armonia. La storia della lingua testimonia che bellezza e guerra sono incompatibili e inconfondibili, come evidente nella mostra, in cui a farmi da guida c'era un ex alunno. Tra le opere mi ha

colpito la serie «Lost&Found» dell'artista ucraina Masha Shubina, che ha dipinto ordigni bellissimi su tovaglie, tovaglioli e tendine un tempo ricamati a mano dalla nonna, mostrando l'opposizione tra bello e *bellum* (guerra), tra chi fa casa e chi la disfa. Voglio allora raccontare due storie, una ucraina e una palestinese. La prima, simile ai ricami dipinti da Shubina, è narrata da Svitlana Dukhovych su VaticanNews. La protagonista è Viktorija, dottoressa ucraina 30enne che all'inizio dello scontro era a Kyiv, ma non è voluta tornare nella città d'origine: «I nostri militari avrebbero avuto bisogno di cure mediche. E poiché sono un medico, ho deciso di rimanere».

continua a pagina 25

SANMARCO INFORMATICA

Soluzioni digitali integrate

SANMARCOINFORMATICA.COM

Gratuito





Ennesimo orrore a Gaza: l'Idf arresta palestinesi per strada come "schiavi" e poi li usa come scudi umani in case, ospedali e tunnel prima di entrare a "bonificarli"



DONA IL TUO 5x1000
C.F. FONDAZIONE PEZZOLI
PER LA MALATTIA DI PARKINSON.
97128900152
RICERCA SANITARIA.



Lunedì 26 maggio 2025 - Anno 17 - n° 143
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 14 con il libro "Leone XIV"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Univ. 114/2009

(IN)GIUSTIZIA Altri colpi del governo contro i magistrati
DI Sicurezza blindato con la fiducia. E niente arresti agli incensurati



◊ MILELLA A PAG. 6 CON IL COMMENTO DI GIAN CARLO CASELLI

UCRAINA Droni contro il presidente russo. Missili su Kiev
Mosca: altri negoziati a Istanbul. Il 20 Putin è scampato a un raid



◊ A PAG. 3

Ma mi faccia il piacere

» Marco Travaglio

Faccia da ponte. "Meloni sente il Papa" (*Corriere della sera, Repubblica, Giornale, Nazione*, 21.5). "Meloni chiama il Papa" (*Messaggero*, 21.5). "Meloni ottiene il sì del Papa" (*Libero*, 21.5). Già ponte fra Trump e l'Europa, ora è fra il Papa e il Padreterno.

Modestamente lo nacque. "Vincenzo De Luca attacca di nuovo il Pd: 'Per fare carriera in quel partito bisogna essere imbecilli'" (*Corriere*, 23.5). Lui, per dire, ci fa carriera da prima che nascesse.

Agenzia Sticazzi.

"Maria Elena Boschi:

"Gli errori di Meloni, stare al governo non mi manca e ora sono una brava cuoca" (*Corriere*, 22.5). Prima o poi ciascuno trova la sua strada.

Bibi Molinayahu. "Netanyahu sta tentando di ottenere la fine della guerra attraverso la liberazione degli ostaggi" (Maurizio Molinari di *Repubblica*, *L'aria che tira*, 20.5). Ah, ecco che sta facendo, mi pareva.

Bibi Merlanyahu. "Lo scopo di Netanyahu non sembra più solo quello di liberare Gaza da Hamas" (Francesco Merlo, *Repubblica*, 24.5). Ma non mi dire: non più?

Gli gnorri. "Contro la congiura del silenzio sul genocidio del popolo palestinese" (appello su *Repubblica*, 25.5). Il silenzio di Molinari o quello di Merlo?

Ha stato Putin. "Black out a Cannes: Atto di sabotaggio al Festival del Cinema. La pista anarchica e quella russa: 'Puntano al caos'" (*Repubblica*, 25.5). Anarchici e russi insieme, o separatamente?

La pace giusta. "Pace impossibile se Putin non lascia le terre rubate. Usa e Ue continuano a sostenere l'Ucraina e spingere lo zar a ritirarsi e a pagare i danni di guerra" (Timothy Garton Ash, *Repubblica*, 25.5). Ma solo se la Francia ci ridà indietro Nizza e Savoia.

Hitler comunista. "La Russia di Putin è l'erede viziosa dell'Unione Sovietica" (Beppe Severgnini, *Corriere della sera*, 25.5). Ma Putin non era il nuovo Hitler?

Un pesce di nome Zanda. "Schlein non può candidarsi come premier" (Luigi Zanda, Pd, 13.5). "È Conte che vuole barrare la strada per Palazzo Chigi a Schlein" (Zanda, *Stampa*, 24.5). Quindi Zanda si crede Conte.

Un Leone vale l'altro. "Ho scelto questo nome perché Leone XIII affrontò la questione sociale" (Leone XIV, 10.5). "Leone XIV si ispira a Leone IV che fermò Attila senza combattere. La pace si difende con l'azione. La modalità è quella del *si vis pacem para bellum*" (Francesco Gaetano Caltagirone, *Messaggero*, 23.5). Ma soprattutto para culum.

SEGLUE A PAGINA 20

PROPAGANDA VADEMECUM PER PROMUOVERE LA "CULTURA DELLA DIFESA", CIOÈ IL RIARMO

Crosetto, libro&moschetto: le nostre guerre sono giuste

ALTRO CHE SANZIONI
Mosca esporta il greggio come prima del 2022

◊ LENZI A PAG. 10 - 11

PARLA LUCA RICOLFI
"Addio opinione pubblica: nei talk tutto è confuso"



◊ CAPORALE A PAG. 8

INCHIESTA MEDIAPART
Un dossier-choc sui musulmani scuote la Francia

◊ DELAPORTE E RAMDANI A PAG. 4 - 5

CALCIO E SUPERVISORI
Var, il fantasma che fa le "bussate" e le interferenze

◊ VENDEMALE A PAG. 7



Il ministro Crosetto col capo di stato maggiore Portolano. L'ESPRESSO

■ "Noi siamo dalla parte del giusto". La campagna del ministro per far digerire l'aumento di spese militari: influenzare da reclutare contro i pacifisti e nell'esercito riservisti senza esperienza

◊ SALVINI A PAG. 2 - 3

IL FATTO ECONOMICO

Crac bancari: così FdI affossa i risparmiatori



■ L'escamotage di un riforma che vorrebbe ridurre le responsabilità dei revisori, penalizzando di fatto chi ha perso i suoi soldi. E c'è chi invoca l'intervento del pm

◊ PROIETTI A PAG. 9

» **IL LIBRO** Il ricordo del match tra Suzanne Lenglen e Helen Wills
Tennis 1926, la partita del secolo fu rosa

» **Alessandro Martini e Maurizio Francesconi**

Il granduca Kirill di Russia, re Gustavo V di Svezia, l'ultimo re del Portogallo Manuel II, il duca di Sutherland, il conte de Bourbel, il barone de Graffenried, il maharajah e la maharani di Pudukkottai e "metà della nobiltà russa e britannica", come sintetizza

John Tunis, all'ora-reporter del *New Yorker* e di *American Lawn Tennis*. Sono tutti riuniti, la mattina del 16 febbraio 1926, ad ammirare l'attesissima partita tra la numero uno e la numero due del mondo. Cioè Suzanne Lenglen e Helen Wills, le due stelle del tennis separate da sei anni di età:



ventisei la francese, venti la ragazza californiana. Cannes, la regina della Costa Azzurra, è la località prescelta per accogliere la partita. (...) Fin dall'avvio del torneo tutti pensano che nessuna delle due possa avere problemi ad arrivare in finale.

A PAG. 18

La cattiveria

+++ **ULTIMORA** +++
Inutilizzabile l'impronta che collocerebbe Elly Schlein in una fabbrica italiana

LA PALESTRA/LUDOVICO CARTA

Le firme

◊ **HANNO SCRITTO PER NOI:** ARESU, BOCCOLI, BOFFANO, DALLA CHIESA, D'ESPPOSITO, DRAGONI, FUCECCHI, GENTILI, MONTANARI, NAPPINI, NOVELLI, PIZZI, RODANO, SCIENZA, SCUTO, TRUZZI E ZILIANI



IL FOGLIO

quotidiano



ANNO XXX NUMERO 122

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

LUNEDÌ 26 MAGGIO 2025 - € 1,80 + € 0,50 con REVIEW n. 40



La forza di Meloni è un'opposizione che non ha nulla da dire

Oltre Genova c'è di più. Durerà, non durerà? Idee e numeri per capire il mistero del consenso della premier e del suo partito. Un governo che ha messo al centro della sua agenda la manutenzione piuttosto che la rivoluzione e un'opposizione che non sa presentarsi come alternativa

Oltre Genova c'è di più. Nella pazzia politica italiana, in cui i partiti non riescono più a trovare un argomento su cui litigare, in cui i leader non riescono a trovare un tema su cui scannarsi, in cui i talk-show disperati dall'assenza di elementi di divisione sono dominati dalla riapertura delle indagini di un omicidio avvenuto diciotto anni fa, nella pazzia politica italiana, si diceva, c'è una domanda pettegola, frivola, sfuggente, non all'altezza dei grandi temi del presente, che rimbomba da tempo nei palazzi del potere. La questione è semplice e spietata e coincide con una domanda senza risposta alla quale proveremo a rispondere senza illuderci di avere una risposta esatta: durerà? La domanda è legata naturalmente al governo Meloni, o meglio alla presidente del Consiglio, ed è una domanda che non riguarda la capacità che avrà Giorgia Meloni, nei prossimi mesi, di contare qualcosa in Europa, di districarsi fra trumpismo ed europeismo, ma è una domanda più spicciola: durerà?

(segue a pagina quattro)

Voltaire ci scuserà: qui serve un Trattato sull'intolleranza

Garanzie che svaniscono. Trump sta scardinando la democrazia liberale americana. Ma se autorizzi la degenerazione trumpiana nella società, poi è ipocrita lamentarsi se il successo elettorale comporta il suo inveroamento legittimo in esercizio di governo

Inutile girarci intorno. Trump sta scardinando la democrazia liberale americana in condizioni di legittimità politica. Ma una democrazia liberale che si lascia scardinare da qualcosa di profondo, di radicale, che non funziona. Prima del problema costituito dalla metodica follia di Trump, c'è il problema di istituzioni e leggi che si sono aperte "come una scatola di tonno" al loro seardinator. Trump non è la malattia, è la risposta populista e autoritaria, fino al grottesco, a una società costituzionale predisposta all'infezione. Si spera che i giudici riescano a far passare la distinzione tra ciò che può essere legittimo ma non è legale nell'azione distruttiva del presidente; e che parte di quel che resta di una branca del potere separata e indipendente, secondo la Costituzione scritta ma non secondo la "costituzione materiale", possa controbilanciare questa offensiva originata da una concezione onnipotente del mandato popolare diretto.

(segue a pagina quattro)

Il campo largo con il M5s? È la politica, bellezze

di Matteo Renzi

Il direttore del Foglio si diverte a farmi fare gli straordinari. Prima pubblica una mia lunghissima intervista affidata alla brillante penna di Maurizio Crippa: grazie! Poi però estrapola il tema più giornalistico, vale a dire la possibilità o meno per il centro riformista di fare un'alleanza con la sinistra radicale e i Cinque stelle, e chiama i giovani universitari a confrontarsi sul punto. Non sazio, Ceresa rilancia: "Matteo, abbiamo ricevuto centinaia di lettere. Ne pubblichiamo dodici. Perché non rispondi a qualcuna?"

Il mio problema è che quando ci sono di mezzo i

giovani universitari io non riesco a non emozionarmi. La cosa più bella che ha fatto in questi anni Italia Viva - più bella del governo Draghi, del Terzo polo, delle Leopoldo con proposte come family act o Stati uniti d'Europa - è stata la scuola di formazione politica "Meritare l'Europa". Alla fine più di tremila ragazzi si sono impegnati con noi. E alcuni di loro adesso sono in prima linea nelle istituzioni, a cominciare dall'architetto Vittoria Nallo, 27 anni, una delle prime studentesse di Meritare e i Cinque stelle, e chiama i giovani universitari a confrontarsi sul punto. Non sazio, Ceresa rilancia: "Matteo, abbiamo ricevuto centinaia di lettere. Ne pubblichiamo dodici. Perché non rispondi a qualcuna?"

Se a questo si aggiunge che sono sinceramente angosciato per ciò che sta accadendo nelle univer-

sità americane, passate dalla follia ideologica woke alla follia ideologica maga, si capisce perché accetto volentieri il confronto. Pensandoci: bene, poi, woke e Maga sono la stessa cosa, sono i due rovesci della stessa medaglia, il fanatismo. E il fanatismo è il contrario dello studio, della ricerca, dell'università.

Andiamo con ordine. Ceresa chiede di rispondere solo alla domanda sul campo largo. Come può Renzi allearsi con i grillini o con la sinistra radicale dopo quello che si sono detti e che su molte cose continuano a dirsi? Messa così farei fatica pure io a giudicare credibile un'alleanza. E penso che questo spieghi anche i dubbi che gli altri, Cinque stelle and company, nutrono nei nostri confronti.

(segue nell'inserimento 7)



LA GUERRA DELLE TOGHE

Dalla separazione delle carriere allo strapotere dei pm, dall'abuso delle intercettazioni alle ingiuste detenzioni. Quando anche la magistratura è, o vuole essere, politica. Intervista, con sportellate, al presidente dell'Associazione nazionale magistrati, Cesare Parodi

di Ermes Antonucci

Sono destinate a riesplodere tra pochi giorni le tensioni tra governo e magistratura. La maggioranza ha infatti deciso di tagliare i tempi di approvazione della riforma costituzionale sulla separazione delle carriere: il testo approderà all'Aula del Senato l'11 giugno, anche facendo a meno del relatore. L'obiettivo è dare il via libera alla riforma anche in Senato prima della pausa estiva, per poi ripassare da entrambi i rami del Parlamento e approvare definitivamente il testo a fine anno. E' da qui che inizia la nostra lunga conversazione con Cesare Parodi, presidente dell'Associazione nazionale dei magistrati e pubblico ministero di lungo corso della magistratura torinese, al quale va certamente riconosciuta apertura al confronto e al contraddittorio. E' proprio nel

contraddittorio però che - come noterà il lettore - emergono molte delle contraddizioni (si perdono il gioco di parole) che attraversano la magistratura non solo sulla riforma costituzionale, ma anche su altre questioni centrali che animano da anni il dibattito sulla giustizia italiana: lo strapotere dei pubblici ministeri (soprattutto nella fase delle indagini), l'uso e l'abuso delle intercettazioni, l'elevato numero di ingiuste detenzioni e l'irresponsabilità delle toghe, la tendenza dell'Anm e della magistratura a esondare dai propri ambiti di competenza, a dispetto dell'equilibrio dei poteri. Contraddizioni che, in alcuni casi, si trasformano in scivoloni di una certa rilevanza, come quando Parodi rivendica la legittimità dell'Anm, cioè dell'associazione che rappresenta i magistrati, di contestare decisioni di carattere squisitamente politico adottate

dalla maggioranza in Parlamento. Oppure quando sostiene che il fenomeno delle ingiuste detenzioni è principalmente da attribuire alla carenza di risorse dei magistrati e alla condotta delle stesse persone che sono state arrestate ingiustamente, in quanto sono stati incautati ad avere rapporti con soggetti poi riconosciuti come colpevoli di reati. Oppure quando Parodi, parlando delle inchieste contro i politici, sembra darsi favorevole all'uso delle intercettazioni a strascico. Oppure, ancora, quando ammette che i giudici durante le indagini, una volta accolta la prima richiesta del pm di autorizzazione a svolgere intercettazioni, tendono ad abbassare il livello di attenzione sulle richieste di proroga, e quindi in altre parole ad appiattirsi alle posizioni delle procure.

Presidente Parodi, l'Anm ha espresso "profonda preoccupazione" per la decisione della maggioranza

di portare in Aula al Senato la riforma della separazione delle carriere l'11 giugno. Perché?

"Stiamo parlando non di una legge ordinaria ma di una riforma costituzionale e sono abbastanza certo che una velocizzazione della procedura per una legge costituzionale non si sia mai verificata. Già questo è un fatto singolare. Capisco benissimo che fin dall'inizio il governo ha definito il testo più o meno blindato. C'è stata una prima fase di dibattito ma è apparsa molto chiara la volontà di non modificare nulla, non dico nel confronto con la magistratura associata, ma neanche in un dialogo con le opposizioni. All'obiezione che lei mi farà di certo e cioè che le opposizioni hanno presentato moltissimi emendamenti, le dico che questa è una prassi parlamentare piuttosto diffusa da entrambe le parti però questo accorciamento dei tempi in questo modo e su una proposta di legge di questa rilevanza, che va a modificare la Costituzione, è indicativo della volontà di arrivare a tutti i costi e in fretta al risultato".

(segue a pagina due)

Ermes Antonucci, classe 1991, abruzzese d'origine e romano d'adozione, è giornalista di cronaca giudiziaria del Foglio e studioso della magistratura. E' autore di diversi saggi dedicati alla giustizia, tra cui "I donati della gogna" (Liberlibri, 2021) e "La repubblica giudiziaria" (Marsilio, 2023).



SORPRESA, IN CITTÀ I CANI SONO STRESSATI
ARRIVA IL DECALOGO PER FARLI «RILASSARE»
Locali a pagina 12

PRIMA LA CHAMPIONS, POI I 50 MILIONI ARABI
INZAGHI PREPARA UN FINALE DA MOURINHO
Visnadi a pagina 27



CON IL «GIORNALE»
OGGI IL DOSSIER
GRATUITO DEDICATO
AGLI OROLOGI



la stanza di
Vittorio Feltri
alle pagine 20-21
Il killer è uomo?
Regole diverse



il Giornale



del lunedì



VALLEVERDE

www.ilgiornale.it
059 75324071 e Giordani (tel. redazione)

LUNEDÌ 26 MAGGIO 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLV - Numero 20 - 1.50 euro*

Editoriale

LA DEMOCRAZIA SENZA IL BENESSERE

di Giovanni Orsina

Perché mai gli esseri umani dovrebbero preferire vivere in una democrazia liberale piuttosto che sotto un regime autoritario? In un momento storico nel quale le democrazie appaiono in ritirata e gli autoritarismi in espansione, la domanda non è peregrina. Già a inizio Ottocento, ragionando di rivoluzioni, Vincenzo Cuoco proponeva una risposta, per così dire, utilitaristica. Al popolo, scriveva, non si può chiedere di desiderare la libertà per se stessa: «La libertà è un bene perché produce molti altri beni, quali sono la sicurezza, l'agiata sussistenza, la popolazione, la moderazione dei tributi, l'accrescimento dell'industria e tanti altri beni sensibili; ed il popolo, perché ama tali beni, viene poi ad amare la libertà».

Questa non è l'unica risposta possibile alla nostra domanda. Ma negli ultimi due secoli è stata quella di gran lunga dominante: storicamente, per legittimare se stesse, le democrazie liberali hanno utilizzato quasi sempre argomenti utilitaristici. Giovanni Giolitti, ad esempio, replicò il ragionamento di Cuoco quasi cent'anni dopo di lui, nel 1893: «L'indipendenza, la libertà, l'eguaglianza innanzi alla legge», disse in un discorso a Dronero, «non sono fini in se stessi, ma sono mezzi per conseguire un ordinamento sociale che assicuri il progresso intellettuale e morale e il benessere economico del maggior numero di cittadini». Ancora vari decenni più avanti, nel 1957, una risoluzione dell'Internazionale Liberale dichiarava la propria fiducia in una «società libera in cui l'uguaglianza delle opportunità favorisca lo sviluppo di quella qualità di responsabilità e iniziativa individuale e quella prontezza a difendere la libertà contro ogni (...)

segue a pagina 10

PRESSING SU TRUMP (CHE SI VUOLE SFILARE)

Il report Usa: Putin è bloccato

L'avanzata russa rallenta. Gli 007: «È il momento migliore per costringere lo Zar a trattare». Lui bombarda Kiev. Giallo sull'attentato al suo elicottero
Il tentativo di Meloni: convincere Donald a rinviare i dazi Ue di un mese

L'ANALISI
Perché l'asse dei volenterosi è più utile della Nato

di Edward N. Luttwak

In tutta la storia europea, gli intervalli di pace sono stati garantiti da un equilibrio temporaneo tra le grandi potenze del momento. Questo equilibrio non esisteva il 23 febbraio 2022, quando le colonne russe hanno iniziato a muoversi verso Kiev per conquistare l'Ucraina, che per il presidente Vladimir Putin è la patria del primo Stato russo: la Rus' di Kiev.

L'avvertimento di un'imminente invasione è stato rapidamente confermato dalle fotografie satellitari di lunghe colonne di veicoli corazzati russi che si preparavano ad avanzare. È stato allora che il presidente degli Stati Uniti, il presidente (...)

segue a pagina 4

■ La capacità militare della Russia in Ucraina si sta indebolendo e Vladimir Putin potrebbe affrontare gravi carenze di uomini e armamenti entro il prossimo anno, secondo quanto rivelano alti funzionari ed esperti militari al *Washington Post*. Ma Donald Trump sembra poco propenso ad aumentare la pressione su Mosca.

Basile, Clausi, De Feo, Giannoni, Guelpe e Robeco da pagina 2 a pagina 7



MADRID: SANZIONI A ISRAELE

Aiuti italiani a Gaza
Nanni Moretti
contro Netanyahu:
sinistra in piazza

Clausi e Giannoni a pagina 6

IL CASO DI GARLASCO

«Sempio, sangue sull'impronta»

L'avvocata di Stasi: «Spiegherà cosa faceva in cantina»

Luca Fazzo a pagina 14

all'interno

MARIA RITA PARSÌ

«Allarme giovani
L'IA sostituisce
gli psicologi»

di Monica Mosca

■ Chiedono a ChatGPT di risolvere i loro problemi esistenziali e preferiscono l'IA al contatto umano. La psicoterapeuta Parsi racconta la dipendenza dei giovani dal virtuale: «Peggio di fumo e alcol».

a pagina 16

NON SOLO HARVARD

L'università
ha un problema
con la libertà

di Alessandro Gnocchi

■ Donald Trump combatte una battaglia ideologica contro il *woke* nei grandi atenei Usa. Una richiesta (forse) legittima ma imposta, se ci riuscirà, con armi improprie, come il ricatto sugli studenti stranieri.

a pagina 13

LA CLASSE PIÙ COLPITA

Abbassare le tasse
è giusto per tutti,
non solo per la borghesia

di Giovanni Toti a pagina 13

LA PROVOCAZIONE

Statalismo e poco merito
Se il ceto medio è in crisi
è (anche) per colpa sua

di Pier Luigi del Vescovo a pagina 10

****SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON 'MONETA' € 1.50 (+ CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA)**

L'ADDIO AL REAL DI MODRIC E ANCELOTTI

LACRIME DI GIOIA, «PERCHÉ È ACCADUTO»

di Tony Damascelli

Ci sono campioni che lasciano lo sport e concedono l'ultima emozione con poche parole, vere, intense, trasparenti. Luka Modric ha concluso sabato sera, davanti al popolo madridista del Santiago Bernabeu, la sua storia con il Real Madrid, tredici anni di partite, di gloria, di vittorie, di amarezze e di trionfi. Al termine della partita contro la Real Sociedad, ha preso il microfono, ha ringraziato il presidente Florentino Perez, tutti gli allenatori di questa lunga avventura, i compagni di squadra, i tifosi e ha voluto dedicare l'ultima frase con le parole di Gabriel García Márquez:

«No llores porque terminó, sonrre porque sucedió», «Non piangere perché è finito, sorridi perché è accaduto». Al suo fianco Carlo Ancelotti, lo stesso passo d'addio, gli stessi occhi, lucidi di lacrime, dall'altoparlante la musica di «a Te» di Jovanotti. È il senso della vita di leggendari professionisti, è il caldo saluto al calcio e al Real Madrid che sono la stessa cosa, è l'accettazione di una realtà che è andata ad esaurirsi, è la scelta matura di non cercare la lampada di Aladino dei folli denari arabi o la malinconica passerella nelle serie minori, infine è l'elegante lezione di un ragazzo croato di 39 anni e di un ragazzo emiliano di 66, che hanno scelto di riporre il giocattolo e di incominciare un'altra vita.

SCARICA INTAXI



L'APP PIÙ UTILIZZATA D'ITALIA
PER RICHIEDERE UN TAXI

www.intaxi.it

IL GIORNO

QNECONOMIA

Territori,
Innovazione
e lavoro

LUNEDÌ 26 maggio 2025
1,60 Euro

Nazionale

+

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



IL RACCONTO La sfida Trump-ateneo vista da un dottorando milanese

Harvard, lo studente «A rischio il mio futuro»

Curci a pagina 15



Volevano uccidere Putin Pioggia di missili su Kiev

Il Cremlino: sventato assalto di droni ucraini nel Kursk contro l'elicottero del leader russo
Mosca spinge per nuovi negoziati a Istanbul. Zelensky: il silenzio Usa favorisce lo zar

Ottaviani
e commento di Cané
alle p. 4 e 5

Appello a mobilitarsi

L'imperativo è fermare la strage

Raffaele Marmo a pagina 3

Si riapre un fronte di tensione

Dai dazi al Fisco,
braccio di ferro
in maggioranza

C. Rossi a pagina 6

Test per i referendum

Elezioni comunali,
ancora in calo
l'affluenza

Polidori a pagina 7



Intervista a Edith Bruck,
la scrittrice 94enne
sopravvissuta all'Olocausto:
«A Gaza i soldati israeliani
eseguono ordini disumani,
devono ribellarsi al premier»

Guadagnucci a pagina 3

DALLE CITTÀ

MILANO Verso la finale di Champions



Inter, protesta
degli ultrà
sotto la sede:
dateci biglietti

Servizio nelle Cronache

MILANO Nodo urbanistica e battaglia legale

Lo scheletro e il caso al Tar
«Giù il palazzo di via Fauchè»

A. Gianni nelle Cronache

VARESE Incidente nel fiume Toce

Trascinato dalla corrente
Muore nell'acqua gelida

Formenti nelle Cronache

LEGNANO La disfida

Sant'Ambrogio
domina il Palio
La festa
è gialloverde



Sormani nelle Cronache



Nordio: la condanna di Stasi
irragionevole dopo le assoluzioni

Delitto di Garlasco,
pezzi di intonaco
e tracce di sangue
a casa dei Poggi
Si cerca tra i reperti
di 18 anni fa

Zanette alle pagine 8 e 9

Legnano, colpita più volte
Verifiche sulle telecamere

Donna di 35 anni
trovata morta
da un vicino,
aveva un coltello
nella schiena
Il killer in fuga

Palma a pagina 13



Intervista all'ex vj Marco Maccarini

«Da Mtv ai cammini
Ora giro tra le risaie»

Ponchia a pagina 17



UN IRRESISTIBILE VIAGGIO
ALLA SCOPERTA DEL NOSTRO FUTURO.
UNA PEREGRINAZIONE SURREALE
E IRONICA TRA CREATURE REALI
E IMMAGINARIE.
DIFENDERE LA BIODIVERSITÀ
È UN ATTO DI GIUSTIZIA PER LE FUTURE
GENERAZIONI E PER LA NOSTRA STESSA
SOPRAVVIVENZA.

Alcega
EDIZIONI

Facciamo libri
per natura.

€ 1,20 ANNO CIOCHI - N° 143
ITALIA
SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20, L. 662/96

Fondato nel 1892

Lunedì 26 Maggio 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

ARRETRATI E PRODOTTORE: "IL MATTINO" - "IL RESTO DEL CARLINI"

NAPOLI CAMPIONE D'ITALIA



**L'ABBRACCIO
DEL POPOLO
PER CONVINCERE
CONTE**

di Francesco De Luca

Ci proveranno loro, gli straordinari tifosi del Napoli, a convincere Conte a restare dopo avere vinto lo scudetto. Dal pullman scoperto che attraverserà via Caracciolo il tecnico ascolterà oggi le loro voci e leggerà magari qualche striscione con una richiesta chiara. Si è stretta a lui la città nei cui confronti si sentì in debito subito, undici mesi fa, quando venne accolto da re del calcio a Palazzo Reale in occasione della presentazione. Se davvero ha deciso di chiudere il rapporto, Napoli proverà a fargli cambiare idea durante la trionfale passerella organizzata nel pomeriggio per celebrare il tecnico, i giocatori e De Laurentiis, che un anno fa fece la scelta giusta prendendo l'ex commissario tecnico della Nazionale per ripartire.

Continua a pag. 35

► Alle 15 sfilata degli azzurri sul Lungomare a bordo dei bus scoperti
Suspense per il tecnico: domani il faccia a faccia con De Laurentiis



Le condizioni poste da Antonio: garanzie sul rafforzamento dell'organico e nuove strutture Per DeLa l'alternativa è Allegri

Gennaro Arpaia, Luca Marfè, Eugenio Marotta, Luigi Roano e Pino Taormina da pag. 2 a 7

Notte di fuoco sull'Ucraina Kiev: «Chi tace aiuta Putin»

«La Russia sta prolungando questa guerra e continua a uccidere ogni giorno. Il silenzio dell'America e il silenzio di altri nel mondo non fanno che incoraggiare Putin». Dopo l'ennesima notte di bombardamenti e morti il presidente ucraino Zelensky lancia di nuovo un appello agli alleati.

Evangelisti e Ventura alle pagg. 8 e 9

L'analisi/1
**LA FORMULA
DEL PRESIDENTE
PERSONALE**

di Mauro Calise a pag. 35

L'analisi/2
**LE PAURE NASCOSTE
DEI LEADER
AGGRESSIVI**

di Alessandro Campi a pag. 35

ANDREA MILANO
L'ARTE DELL'ACETO

GOCCE di natura

Dall'unione delle eccellenze della terra nascono sapori autentici. Il gusto delicato della Melannurca Campana IGP incontra la tradizione dell'Aceto Andrea Milano per un condimento rivoluzionario.

Seguici anche sul sito e i canali social.

shop.acetomilano.it

Il commento

Soft power da Trento a Napoli la forza attrattiva italiana

di Mario Ajello

Ci sono momenti in cui l'Italia fa l'Italia e mette a disposizione della comunità chiamata mondo la sua particolarissima attitudine all'apertura, all'incontro, al rifiuto dei muri. Specialmente quelli eretti in nome della cultura, che è di per sé un anti-muro. E allora, va notato come qui da noi si stia cercando di smontare, con la forza del ragionamento e del dibattito, la nuova categoria del sovranismo culturale, o scientifico-culturale, che si prova a sperimentare in America.

Continua a pag. 34

**Tempo fino al 9 luglio
Dazi, Von der Leyen
sente Trump:
riparte la trattativa**

Serve ancora tempo per riuscire ad arrivare a un accordo ma assicura von der Leyen, la telefonata con Trump è stata «ottima» e «l'Ue e gli Stati Uniti condividono le più strette relazioni commerciali del mondo».

Paura a pag. 12



Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 147 - N° 143
Sped. in A.P. 08.03.2003 conv. L.48/2004 art.1 c) DDG RM

NAZIONALE

IL MERIDIANO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Lunedì 26 Maggio 2025 • S. Filippo Neri

Caso diplomatico

**Cannes a Panahi
l'Iran se la prende
con la Francia**

Satta a pag. 19



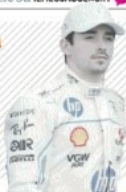
**Festa d'addio per Nadal
Parigi, tocca a Sinner
La partenza vincente
di Musetti e Paolini**

Martucci nello Sport



**F1, McLaren padrona
A Montecarlo
il re è Norris
Rabbia Leclerc**

Sabbatini e Ursicino nello Sport



Kiev a Trump: se taci aiuti Putin

► Pioggia di bombe sull'Ucraina. Zelensky prova a scuotere Donald, anche l'Europa teme il disimpegno di Washington. Mosca denuncia: droni contro l'elicottero dello zar

ROMA Mosca denuncia: droni contro l'elicottero di Putin. Kiev a Trump: se taci aiuti lo Zar.

Evangelisti e Ventura alle pag. 2 e 3

L'editoriale

**LE PAURE
NASCOSTE
DEI LEADER
AGGRESSIVI**

Alessandro Campi

Di Putin, Netanyahu e Trump si dice, di solito, che sono leader volitivi e determinati, risoluti e brutali, mossi da una ferrea volontà e da una salda sicurezza in se stessi. Sanno ciò che vogliono e sono disposti a qualunque cosa pur di raggiungere gli obiettivi che si sono prefissati. Che è la ragione per cui è così difficile interiorizzare con personaggi del genere attraverso lo strumento del dialogo diplomatico.

Ma forse si può dare un'altra spiegazione del loro atteggiamento palesemente aggressivo e minaccioso, spinto sino al limite estremo della guerra: reale, violenta e distruttiva, nel caso dei primi due; figurata ed evocata come strumento di lotta economica nel caso dell'ultimo. Sono tutti e tre leader impauriti, insicuri, emotivamente instabili dietro un'apparenza di freddezza, piuttosto inclini alla paranoia, privi a ben vedere di una strategia politica chiara che non sia una continua esibizione di forza dietro la quale però sembra nascondersi una manifesta debolezza.

Continua a pag. 21

Ranieri sfiora la Champions, Juve quarta. Fiorentina in Conference



**La Roma vola in EuroLeague
Crollo Lazio: fuori dalle Coppe**



In alto Saclenmakers: suo il 2-0 al Torino (ANSA). Sopra la delusione della Lazio (BARILETTI)

Nello Sport

L'abbraccio a Roma

**Il primo Angelus
di Leone: «Vicino
a chi soffre in guerra»**

Franca Giansoldati

Il primo Angelus di Leone: vicino a chi soffre in guerra. Poi "l'abbraccio" di Roma: il Papa si è insediato vescovo.

A pag. 7

**«Spesa al 2% con 10 miliardi. E innesti civili»
Difesa, il piano Crosetto
«Più riservisti e più Nato»**

Francesco Bechis

Dieci miliardi di euro in spese militari per centrare gli obiettivi della Nato. La riserva dell'esercito che si allarga e chiama in causa i civili.

Il: ingegneri, informatici, esperti di elettronica. Un documento sulla scrivania di Guido Crosetto apre uno spaccato sulla strategia del governo Meloni per la Difesa.

A pag. 5

**Telefonata Von der Leyen-Casa Bianca
Dazi, Ursula agli Usa
«Pronti a colloqui rapidi»**

NEW YORK «Buona telefonata con il presidente Trump. L'Europa è pronta a portare avanti i colloqui in modo rapido e deciso. Per raggiungere un buon accordo, avremo bisogno del tempo neces-

sario fino al 9 luglio». Così Ursula von der Leyen: dazi, ripartono le trattative. Btp Italia, c'è uno scudo anti-tariffa, l'emissione con la spinta di Moody's.

Paura e Pira a pag. 8

Interviene il ministro

**Nordio su Garlasco:
«Stasi, la condanna
era irragionevole»**



dalla nostra inviata
Valeria Di Corrado

GARLASCO (PV)
L'orma di una donna sulla scena del delitto. Nordio: «Stasi, condanna irragionevole».

A pag. 13



Il Segno di LUCA

**GEMELLI, ESPRIMI
UN DESIDERIO**

Inizi la settimana lavorativa forte di un'energia davvero invidiabile e di grande armonia interiore. Stamattina è entrato nel tuo segno Mercurio, dove sarà seguito a ruota dalla Luna, che questa notte sarà Nuova. È un momento speciale, nel quale riprendi in mano il filo delle cose e semini per il raccolto dei prossimi dodici mesi. Adesso anche nel lavoro le cose sono diventate più facili e sei perfettamente in grado di orientarti.

MANTRA DEL GIORNO

Più delle parole (ipotizza) il tono.

L'oroscopo a pag. 21

* Tante con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; in Molise, il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "Fuori porta" • € 7,90 (solo Roma); "La Roma di Bergaglio" • € 5,00 (solo Roma)

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente - iniziativa valida a Rovigo e provincia

LUNEDÌ 26 maggio 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

QNECONOMIA

Territori,
innovazione
e lavoro

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



EMILIA-ROMAGNA Tragedia in spiaggia

Il conducente della ruspa
che ha ucciso una donna
«Non l'ho vista, ero in regola»

Servadei a pagina 11



MARCHE Nazareno Rocchetti

Addio all'uomo
che massaggiava
Mennea e Nureyev

A pagina 19



Volevano uccidere Putin Pioggia di missili su Kiev

Il Cremlino: sventato assalto di droni ucraini nel Kursk contro l'elicottero del leader russo
Mosca spinge per nuovi negoziati a Istanbul. Zelensky: il silenzio Usa favorisce lo zar

Ottaviani
e commento di Cané
alle p. 4 e 5

Appello a mobilitarsi

**L'imperativo
è fermare
la strage**

Raffaele Marmo a pagina 3

Si riapre un fronte di tensione

Dai dazi al Fisco,
braccio di ferro
in maggioranza

C. Rossi a pagina 6

Test per i referendum

**Elezioni comunali,
ancora in calo
l'affluenza**

Polidori a pagina 7



Intervista a Edith Bruck,
la scrittrice 94enne
sopravvissuta all'Olocausto:
«A Gaza i soldati israeliani
eseguono ordini disumani,
devono ribellarsi al premier»

**«DISOBBEDITE
A NETANYAHU»**

Guadagnucci a pagina 3

Nordio: la condanna di Stasi
irragionevole dopo le assoluzioni

Delitto di Garlasco,
pezzi di intonaco
e tracce di sangue
a casa dei Poggi
Si cerca tra i reperti
di 18 anni fa

Zanette alle pagine 8 e 9

Legnano, colpita più volte
Verifiche sulle telecamere

**Donna di 35 anni
trovata morta
da un vicino,
aveva un coltello
nella schiena
Il killer in fuga**

Palma a pagina 13



Intervista all'ex vj Marco Maccarini

«Da Mtv ai cammini
Ora giro tra le risaie»

Ponchia a pagina 15

LO SPORT E DALLE CITTÀ

MOTOGP E FORMULA UNO Domenica bestiale



**Bezzecchi super
a Silverstone
Leclerc sfiora
il colpo: secondo**

Galli e Turrini nel Qs

BOLOGNA Paura in zona Lunetta Gamberini

Auto divorate dalle fiamme
Torna l'allarme piromane

Gabrielli in Cronaca

BOLOGNA Ordigno rimosso, in 350 tornano a casa

Bomba day ai Prati di Caprara
Quartiere 'fuori pericolo'

Servizio in Cronaca

IMOLA Tappa anche all'ospedale

**Madonna
del Piratello,
a centinaia
alla processione**



Arandelovic in Cronaca



UN IRRESISTIBILE VIAGGIO
ALLA SCOPERTA DEL NOSTRO FUTURO.
UNA PEREGRINAZIONE SURREALE
E IRONICA TRA CREATURE REALI
E IMMAGINARIE.
DIFENDERE LA BIODIVERSITÀ
È UN ATTO DI GIUSTIZIA PER LE FUTURE
GENERAZIONI E PER LA NOSTRA STESSA
SOPRAVVIVENZA.

Aboca
EDIZIONI

Facciamo libri
per natura.



IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00 € con "L'ESPRESSO" in Liguria, AL e AT - 1,50 € in tutte le altre zone - Anno CXXXIX - NUMERO 20, COMMA 20/B - SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

LE COSE DELLA VITA

GIOVANNI MARI

I LIGURI IN CODA PAGANO UN PREZZO INSOPPORTABILE

Quel che sembra una sciocca espressione di qualunque sia è purtroppo una triste realtà: in Liguria basta un incidente e l'autostrada va immediatamente in tilt. Il weekend lo ha dimostrato pienamente, sulla pelle di migliaia di automobilisti rimasti intrappolati in code estenuanti, costretti a far saltare appuntamenti, a rinunciare a divertirsi o a raggiungere parenti e amici, ad arrivare in disastrosi ritardi al lavoro.

Però è stato un camion che si è ribaltato sull'A10 e l'effetto, doppio, è stato istantaneo: sull'autostrada e sulla viabilità ordinaria, dove i mezzi sono ovviamente stati dirottati. Risultato: ore e ore in coda, fermi. Con sporadiche informazioni e qualche bottiglietta d'acqua consegnata al finestrino.

È dal crollo del ponte Morandi che la situazione è questa. Dall'agosto del 2018: da quando, ossia, è diventato chiaro che le manutenzioni degli ultimi decenni non erano state all'altezza - quando erano state fatte. Che la sicurezza era incerta. Quindi si è scatenata la cascata di (necessari) cantieri che ha ridotto la rete in quel che è oggi: un inferno. La frequenza, l'entità e l'impatto di questi disagi consentono di connotare il problema ligure come una questione strutturale. Una batosta sui pendolari, sugli autisti della domenica, sui turisti e sui lavoratori. E pure sui camionisti, ormai logorati da una quotidiana guerra contro l'irrazionalità.

È un prezzo troppo alto per la Liguria, per il suo tessuto produttivo, per la sua proiezione turistica, per la sua voglia di crescere e di uscire dall'isolamento (non solo infrastrutturale). Un conto troppo alto. È un pedaggio eccessivo per ciascun ligure, non solo per chi finisce in coda: anche per chi aspetta, per chi deve ridisegnare i suoi piani. Senza contare che da disagio nasce disagio, da incidente può nascere incidente. Un prezzo, dunque, che ormai è diventato insopportabile e che chiunque abbia voce in capitolo, a Genova, a Roma, nel pubblico, nel privato, dovrebbe mettere sulla prima pagina della sua agenda. I liguri meritano di essere risarciti, devono essere risarciti. Perché, invece, ora stanno aprendo continuamente il portafoglio: al casello e in natura, sotto forma di smog, nevrosi, spreco di tempo. E imprecazioni. —

LA SFIDA SARÀ CON LA CREMONENSE

Lo Spezia piega il Catanzaro e vola in finalissima per la A

PAOLO ARDITO / PAGINA 33



FOCUS

IL VESTITO, IL REGALO, IL PRANZO Liguria, i matrimoni calano E cambiano tutte le abitudini

SILVIA PEDEMONTE / PAGINE 10 E 11



TIR SI RIBALTA IN MATTINATA NEL NODO DI GENOVA: 9 ORE DI CAOS



A10 chiusa e Aurelia ferma Liguria, domenica infernale

Il Tir rovesciato sulla A10 a Genova (Vigili del fuoco)

ALESSANDRO ROSSI / PAGINA 8

BLUE ECONOMY MAGAZINE

L'inserto / AL CENTRO DEL GIORNALE

Roadshow sui porti la prima tappa oggi a La Spezia

Inizia oggi alla Spezia (ore 9.30, sala Dante del Comune) il roadshow del Blue Economy Magazine del Secolo XIX: una serie di eventi con tappe in tutti i porti italiani.

Il Forum, dedicato all'innovazione e alla sostenibilità, sarà trasmesso in diretta sul nostro sito.



SEGGI APERTI ANCHE OGGI DALLE 7 ALLE 15

Genova alle urne l'affluenza tiene Stessi numeri delle Regionali

Partenza lenta, poi il forte recupero nella serata Alle 23 ha votato il 39,1%, come lo scorso ottobre

Per le elezioni Amministrative a Genova l'affluenza tiene rispetto alle Regionali dello scorso ottobre: ieri alle 23 si era recato alle urne il 39,18% degli aventi diritto (di fatto la stessa percentuale riscontrata l'anno scorso, sempre alle 23: il 39,14%). Alle comunali del 2022, quando però si votò in un solo giorno, l'affluenza fu del 44,1%. I seggi sono aperti anche questa mattina, dalle 7 alle 15.

Le operazioni di voto si sono svolte regolarmente, nonostante qualche polemica. I due candidati favoriti Pietro Picciocchi (centrodestra) e Silvia Salis (centrosinistra) hanno raggiunto i loro seggi insieme ai familiari.

CASALI, COLUCCIA E PALMESINO / PAGINE 2 E 3



LE CURIOSITÀ

L'articolo / PAGINA 2

Silenzio elettorale polemiche sui social

ALMENO 12 MORTI. ZELENSKY: «IL SILENZIO DEGLI USA INCORAGGIA PUTIN»

Raid russi sull'Ucraina Kiev ora accusa Trump

Mosca insiste. Ancora un pesante attacco russo ha colpito diverse zone dell'Ucraina: i morti sono almeno dodici, tra i quali due bambini. Da Kiev, ora Volodymyr Zelensky chiama in causa il presidente americano Donald Trump: «Il vostro silenzio incoraggia Putin». Interviene

ne l'inviato speciale della Casa Bianca, Keith Kellogg: «Violata la convenzione di Ginevra».

Per contro, Mosca denuncia: «L'elicottero presidenziale su cui viaggiava Putin ha subito un attacco da una flotta di droni nemici».

GIUSEPPE AGLIASTRO / PAGINA 4

LUNEDÌ TRAVERSO



Penso agli uomini innamorati di donne che non se li filano proprio, o non se li filano più, e alle loro ossessioni che possono diventare violente. E penso ad Alberto Stasi, che secondo me non aveva un motivo al mondo per uccidere la fidanzata Chiara: in questi casi spesso chi uccide lo fa perché respinto o per gelosia. E siccome la penna uccide più della spada, è dal ginnasio che mi interrogo sul verso di Dante che ha fatto forse più danni nella nostra storia: «Amor, che a nullo amato amar perdona». La storia di Paolo e Francesca è commovente, ma la frase è una bugia fatta e finita e i ginnasiali lo sanno benissimo, anche io come Venditti ero innamorato di quella del primo banco che non mi considerava, e a sua volta amava

A NULLO AMATO

CLAUDIO PAGLIERI

quello del terzo banco che a sua volta pensava a quella di un'altra classe e insomma oggi vediamo lei che bacia lui che bacia lei che bacia me ma allora, credetemi, nessuno riuscirà a baciare nessuno. E questa cosa che se ami una persona lei non potrà fare a meno di amarti e dunque devi insistere allo stremo è l'architrave su cui si costruiscono i femminicidi, e se a scuola dovessero mai insegnare educazione affettiva dovrebbero invece spiegarti che se una donna non ti ama (più) è meglio lasciar perdere. E siccome io Dante lo adoro, oso un'altra interpretazione: quell'amar non è l'infinito di amare, ma l'apoteosi di amare. «Amore, che a nessun amato risparmia l'amarezza»: perché essere amati da una persona che non ami può far precipitare entrambi all'Inferno. —



Da 80 anni supportiamo la crescita del nostro territorio, mettendo al primo posto l'etica e la sostenibilità



Da 80 anni supportiamo la crescita del nostro territorio, mettendo al primo posto l'etica e la sostenibilità





92° CONCORSO IPPICO INTERNAZIONALE

Il gran finale di Piazza di Siena
col Carosello del San Raffaele

Giovannella a pagina 29



FORMULA 1 A MONTECARLO

Leclerc in casa è secondo
Vince Norris, Hamilton quinto

Cicciarella a pagina 27



INIZIA IL ROLAND GARROS

Oggi Sinner a Parigi
riparte da Rinderknech

Schito a pagina 26



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



San Filippo Neri, presbitero

Lunedì 26 maggio 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 143 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it



**Pensiamo
all'Harvard
de' noantri**

DI TOMMASO CERNO

Che la più famosa università del mondo, Harvard, leggendaria fucina della classe dirigente americana, e da un po' di anni anche cinese e indiana, che dal Massachusetts sale ai vertici della potenza, a stelle e strisce sfornando presidenti, banchieri, tycoon, stirpi di studi legali a nove zeri, dinastie di manager planetarie, finisca nella bufera è un fatto. Trump lancia la sfida rompendo simboli e idoli dell'America che fu. Ma immaginare che in Italia presunti intellettuali e professoroni smettano a pontificare sulla libertà accademica fa ridere i polli. Prima di tutto i nostri atenei sono crollati da anni nelle classifiche mondiali perché da noi insegnare è sinonimo di baronato. Siamo rimasti identici a trent'anni fa e la prima cosa da fare sarebbe dircelo. Secondo, da due anni a questa parte l'unica cosa che succede davvero dentro i nostri atenei è la censura, la rivolta contro qualunque pensiero non omologato. Un consiglio non richiesto: facciamo come con i dazi. Usiamo l'ennesima polemica su Trump per scuotere le Harvard de' noantri.



**Visto
Dentro**
I detenuti del carcere
di Rebibbia Nuovo Complesso
raccontano i fatti di attualità

Liburdi a pagina 10

I piani di Landini vanno in FUM aròla

Ponte, Jobs Act e contratti. La leader Cisl contro tutti i no della Cgil
Così la segretaria smonta il sogno di Landini di prendersi la sinistra

Martini a pagina 2



DI ALDO ROSATI

Comuni e referendum
Così Schlein opziona
il campo largo

a pagina 3

Il Tempo di Osho

Il Papa in Campidoglio vede Gualtieri
«Per voi e con voi oggi sono romano»



"Che je dovevo chiedere?"
"Ma niente... se
mica me ricordo"
"Ma niente... se
ce po fa' levà
ste du' multe"

Conti a pagina 5

L'INGRESSO IN LATERANO

Al Pontefice le chiavi
di San Giovanni
Leone è vescovo di Roma
«Coraggio per la pace»

Capozza a pagina 4

IL CONFLITTO UCRAINO

Ma la guerra non si ferma
Droni russi contro Kiev
Zelensky: «Fate pressione su Putin»

Riccardi a pagina 6

I DUBBI DEL COLLE

Salvini in tour antimafia
per blindare il Ponte
Piantedosi: «Barriera
contro i mafiosi»

DI CHRISTIAN
CAMPIGILI

Conciliare la doverosa lotta alla Mafia alla necessità di rendere più snelli i controlli ad una infrastruttura che il Meridione attende da decenni. E che porterà migliaia di posti di lavoro. Negli ultimi giorni il Ponte sullo Stretto è tornato di stretta attualità. Al centro del (...)

Segue a pagina 9



IL NUOVO DECRETO SICUREZZA

Sgombera i lampioni a chi occupa
Fuori i ladri di case in 24 ore
Molteni: «Solo i Dem contro»

Sorrentino a pagina 9

GIALLOROSSI IN EUROPA LEAGUE

La Roma vince 2-0
ma non basta
Juve in Champions



Biafora, Pes e Turchetti alle pagine 22 e 23

DI TIZIANO CARMELLINI

Il miracolo di Ranieri
e gli errori di Baroni

a pagina 22

IL KO ALL'OLIMPICO SALVA IL LECCE

Lazio sconfitta
e fuori dall'Europa

Rocca, Pieretti e Salomone alle pagine 24 e 25

DELIRIO NAPOLI

La città abbraccia
i «suoi» campioni
La festa continua

Vitelli a pagina 25



*IN ITALIA FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI I VEDI GENOVA



Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 30

IL TEMPO della DIFESA

Armi, data center, cyber e AI
Trump porta il Golfo nel futuro

DI ROBERTO ARDITI a pagina 11

30/05 30/05

JAMES D'ARZUFF

31/05 01/06

THE FRINGIAIRES

47° SAGRA DELLA

LIVE BEACH FESTIVAL

dal 30 Maggio al 01 Giugno 25

PROJOTO PASSOSCURO

ADVEST
 TAX
LEGAL
CORPORATE

• Anno 34 - N° 122 - € 3,00 - CHF 4,50 - Sped. in abb. post. L. 1109/96 - DCB Milano **Lunedì 26 Maggio 2025**

• TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

ADVEST
 TAX
LEGAL
CORPORATE

www.italiaoggi.it

Italia Oggi

IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE **Sette**



a pag. 19

IO Lavoro

I lavoratori
entrano
nella gestione
delle imprese

da pag. 41

Le spa dimezzate in 20 anni

Dalla riforma del diritto societario (2004) sono scese da 61 mila a 33 mila. Mentre le srl sono salite da un milione a un milione e mezzo. L'effetto dei controlli societari

Dalla riforma del diritto societario, in vigore dal 2004, ad oggi, il numero delle società per azioni operanti in Italia si è sostanzialmente dimezzato passando da 61.044 a 33.684. A fronte di una forte crescita delle srl, passate da un milione a un milione e mezzo. Una delle cause potrebbe essere l'obbligo di nomina di un sindaco o di un revisore nelle srl, al posto del collegio sindacale, obbligatorio per le società per azioni.

De Angelis alle pagine 2 e 3

Dagli Usa arriva una nuova tassa ritorsiva e l'Italia è nel mirino

Rizzi a pag. 7



Srl, più del 10% senza vigilanza

DI MARINO LONGONI

Sarebbero più di ventimila le società a responsabilità limitata che, pur essendo obbligate a nominare un sindaco o un revisore, non vi hanno ancora provveduto. Il dato non è ufficiale, ma è quello che circola nell'ambito degli esperti della materia. Se fosse vero significherebbe che più del 10% delle società (dovrebbero essere circa 150 mila quelle obbligate) sono fuorilegge. Ed in effetti i tribunali stanno cominciando a intervenire, di solito obbligando la società a nominare il sindaco unico. Ma anche in questo caso, come vedremo poi, non mancano i problemi.

Ma partiamo dall'inizio: nel 2012 Confindustria fa pressione sul governo per introdurre il sindaco unico in ogni tipologia di società. L'obiettivo è quello di risparmiare, perché un solo sindaco costa meno di un collegio sindacale.

continua a pag. 5

● **STM**
V^ALTUS

EXECUTIVE INTERIM MANAGEMENT, Dritti al punto.

Studio Temporary Manager™ è il provider italiano di riferimento per l'Executive Interim Management, specializzato nella gestione di situazioni temporanee e operazioni straordinarie, come vuoto manageriale, crescita e cambiamenti aziendali. Con Valtus, leader Internazionale nell'Interim management, operiamo a livello globale offrendo supporto alle aziende con standard operativi e di qualità omogenei in tutto il mondo.

+39 045 80 12 986 | studio@temporarymanager.info | www.temporarymanager.info



INTERIM
MANAGEMENT

PERFORMANCE
IMPROVEMENT

TURNAROUND

EXECUTIVE
SEARCH

FLESSIBILITÀ

Offriamo soluzioni personalizzate, adattandoci alle esigenze specifiche di ogni cliente e alle dinamiche del mercato in continua evoluzione.

VELOCITÀ

Individuiamo rapidamente i manager più adatti, garantendo una risposta rapida e precisa alle richieste in pochi giorni.

COMPETENZA

La nostra esperienza ci consente di selezionare manager altamente qualificati, immediatamente operativi ed incisivi.

LA NAZIONE

QNECONOMIA

Territori,
innovazione
e lavoro

LUNEDÌ 26 maggio 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



PRATO Caccia all'uomo che l'ha colpito

**Giovane aggredito
batte la testa in piazza
In coma all'ospedale**

Duranti a pagina 17



LUNIGIANA Ritrovato dopo ore

**Motociclista
cade e affoga
nel ruscello**

Servizio a pagina 19



Volevano uccidere Putin Pioggia di missili su Kiev

Il Cremlino: sventato assalto di droni ucraini nel Kursk contro l'elicottero del leader russo
Mosca spinge per nuovi negoziati a Istanbul. Zelensky: il silenzio Usa favorisce lo zar

Ottaviani
e commento di Cané
alle p. 4 e 5

Appello a mobilitarsi

**L'imperativo
è fermare
la strage**

Raffaele Marmo a pagina 3

Si riapre un fronte di tensione

**Dai dazi al Fisco,
braccio di ferro
in maggioranza**

C. Rossi a pagina 6

Test per i referendum

**Elezioni comunali,
ancora in calo
l'affluenza**

Polidori a pagina 7



Intervista a Edith Bruck,
la scrittrice 94enne
sopravvissuta all'Olocausto:
«A Gaza i soldati israeliani
eseguono ordini disumani,
devono ribellarsi al premier»

Guadagnucci a pagina 3

DALLE CITTÀ

FIorentina Faticosa vittoria a Udine: 3-2



**Kean regala
l'Europa
Oggi vertice
con Palladino**

Servizi nel Qs

EMPOLESE VALDELSA La denuncia

**Abbonamenti bus falsi
È allarme truffe online**

Servizio in Cronaca

EMPOLI L'incontro sulla sicurezza

**Il controllo di vicinato
Nascono nuovi gruppi**

Servizio in Cronaca

EMPOLI L'evento

**"Luminaria"
Un successo
sulle note
di Ivana Spagna**



Servizio in Cronaca

Nordio: la condanna di Stasi
irragionevole dopo le assoluzioni

**Delitto di Garlasco,
pezzi di intonaco
e tracce di sangue
a casa dei Poggi
Si cerca tra i reperti
di 18 anni fa**

Zanette alle pagine 8 e 9

Legnano, colpita più volte
Verifiche sulle telecamere

**Donna di 35 anni
trovata morta
da un vicino,
aveva un coltello
nella schiena
Il killer in fuga**

Palma a pagina 13



Intervista all'ex vj Marco Maccarini

**«Da Mtv ai cammini
Ora giro tra le risaie»**

Ponchia a pagina 15



ZANELATO
ARTE E MESTIERI

la Repubblica

DOTTA®



Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
MARIO ORFEO

R50



R cultura
Il viaggio di Rumiz
sulle tracce dei Mille
di **GIANCARLO DE CATALDO**
a pagina 22

R spettacoli
Così Satisfaction
cambiò il mondo
di **GINO CASTALDO**
a pagina 25



Lunedì
26 maggio 2025
Anno 32 - N° 20

Oggi con ARF e libro omaggio:
Il Risparmio nell'era dell'incertezza
In Italia **€1,90**

Mobilitazione per Gaza

Il centrosinistra: pronti a una manifestazione nazionale. Uccisi due operatori della Croce Rossa Ucraina, raid su Kiev. Zelensky: "Colpa del silenzio Usa". I russi: attaccato l'elicottero di Putin

Una manifestazione per Gaza. I partiti del centrosinistra si mobilitano. Dopo l'ultima strage dei bambini cresce il fronte che chiede al premier israeliano Benjamin Netanyahu lo stop ai bombardamenti. Ieri l'ha fatto anche Nanni Moretti con un post. A Khan Younis uccisi due operatori della Croce Rossa. In Ucraina i raid continuano e Zelensky dice: "Colpa del silenzio Usa". E i russi accusano Kiev di aver provato ad attaccare l'elicottero di Putin.
di **BRERA, CIRIACO, LOMBARDI, SCARAMUZZI e VECCHIO**
a pagina 2 a pagina 6



I parenti degli operatori uccisi

MAPPE
di **ILVO DIAMANTI**
Leader di guerra
per Netanyahu
crollo del consenso
a pagina 7

Negli ultimi anni i protagonisti dell'inquietudine globale sono diversi. In primo luogo, Donald Trump. Inoltre, Vladimir Putin, presidente della Russia, l'altra storica potenza globale. Un ruolo importante ma acquisito l'Ucraina, che è stata attaccata dalla Russia nel 2022. Insieme all'Ucraina ha acquisito visibilità e importanza anche il suo presidente, Volodymyr Zelensky. Un'altra figura rilevante sulla scena internazionale è Benjamin Netanyahu, primo ministro di Israele.

LE IDEE
di **CONCITA DE GREGORIO**

Perché coesistono
il diritto di vivere
e quello di morire

Il corpo è sempre al centro di ogni cosa e ogni cosa contiene. Siamo un corpo che gioisce di un incontro o che si ammala e patisce mentre intanto, lo stesso corpo gioioso o sofferente, partecipa dei fatti del mondo vedendo leggendo ascoltando, va a votare o espone un drappo bianco, ascolta un figlio in ansia, rassicura un genitore, si lava si veste pensa, esce, anzi no oggi non riesce non vuole non può uscire ma scrive una lettera, allora, un messaggio a qualcuno che sembrava perduto. Ripara qualcosa, un oggetto un pensiero una relazione. Ciascuno di noi contiene moltitudini: di vite e di persone possibili, quella che siamo e tutte quelle che avremmo potuto e potremmo. Sono tutte lì, insieme, nell'unico corpo che abbiamo: basta convocarle per trovarle, ascoltarle, dar loro il benvenuto. Non è vero che il male maggiore oscuri il male minore, pensavo ieri leggendo su questo giornale la bellissima intervista che il senatore Franco Mirabelli ha dato a Matteo Pucciarelli. Sessantacinque anni, malato di Sla, immobilizzato su un letto di degenza, parla attraverso un computer, scrive con un lettore ottico. Fa politica. Presenta interrogazioni parlamentari, si occupa di chi ha bisogno: più bisogno di lui, o semplicemente un bisogno diverso.
continua a pagina 12

Dazi, Trump a von der Leyen "Proroga fino al 9 luglio"

Improvvisa schiarita nei rapporti tra Unione europea e Stati Uniti. Dopo una telefonata di Ursula von der Leyen, il presidente Donald Trump ha deciso di estendere la sospensione dei dazi al 50% con la Ue fino al 9 luglio. «Serve per raggiungere un buon accordo» aveva detto la presidente della Commissione. In un'intervista il ministro delle Imprese Adolfo Urso dice che il governo metterà in campo 25 miliardi di fondi Pnrr per le imprese.
di **AMATO, COLOMBO e FONTANAROSA**
alle pagine 8 e 9

Un ricercatore
italiano a Harvard
"L'America
mi ha tradito"

a pagina 15



L'esultanza dei bianconeri a Venezia. Sotto, Leclerc sul podio (a sinistra)



LO SPORT
di **EMANUELE GAMBA e ALESSANDRA RETICO**

La Juve va in Champions
Montecarlo, Ferrari seconda

alle pagine 26 e 31

Legnano, pugnalata alla schiena è caccia al killer

di **CARRA e GUARINO**

È stato attirato dalla porta d'ingresso lasciata mezza aperta. Dietro a una tenda trasparente, la sagoma di una donna per terra, nuda, con un coltello nella schiena. È stato un vicino di casa a scoprire il cadavere di Vasilica Potincu, 35 anni, origini romene, ieri nel primo pomeriggio in un piccolo appartamento a Legnano, nel Milanese. La donna faceva la escort e l'assassino potrebbe essere il suo ultimo cliente.
a pagina 18

octopusenergy

TAGLIA LE BOLLETTE

PASSA A OCTOPUS ENERGY!

Energia pulita a prezzi accessibili

★ Trustpilot ★★★★★

octopusenergy.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia €3,00 - Grecia €3,50 - Croazia €3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Mancini & C. Milano - via F. Agnelli, 9 - Tel. 02/574941, email: public@admancom.it

La nostra carta precisa
di materiali riciclati
è una testimonianza
in materia sostenibile

NZ

L'INTERVENTO

L'Ai e quella folle corsa ai dati che fa tremare la democrazia

DARON ACEMOGLU - PAGINA 25



L'INCHIESTA

Rapimenti, riscatti, coltellate. Ecco il Far West delle crypto

ARCANGELO ROCIOIA - PAGINA 19



LA CULTURA

La Chiesa riscopre Teilhard il gesuita tra scienza e spirito

VITO MANCUSO - PAGINE 26 E 27



LA STAMPA

LUNEDÌ 26 MAGGIO 2025



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € II ANNO 159 II N. 143 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DGB-TO II www.lastampa.it

GNN

IMEDIA RUSSI: NEGOZIATI A ISTANBUL, LO SCAMBIO DI PRIGIONIERI AIUTA IL DIALOGO. MA LA SCIA DI SANGUE NON SI FERMA

“Il silenzio Usa aiuta le stragi”

Missili su Kiev: almeno 12 morti. Zelensky si appella a Washington. Attaccato l'elicottero di Putin

IL COMMENTO

Donald e il tradimento sulla pelle dell'Ucraina

STEFANO STEFANINI

Trump si dichiara Presidente di pace. Quattro mesi dopo, la guerra infuria a Gaza e in Ucraina. Mosca non vuole negoziare con Kiev. I palestinesi della Striscia non sperano più in un veto da Washington. - APAGINA 3



GIUSEPPE AGLIASTRO
DANILO CECCARELLI

Case distrutte, auto carbonizzate, nuvole di fumo che si sollevano dalle macerie. In Ucraina le autorità accusano Mosca di aver lanciato l'attacco più massiccio in oltre tre anni di guerra, con 12 morti. Per Zelensky il silenzio del presidente americano Trump aiuta le stragi russe. - ALLE PAGINE 2 E 3

I bianchi spaventati e le parole dell'odio

Simona Forti

IL MEDIO ORIENTE

L'Occidente non ceda al contagio dell'ira

MAREK HALTER

Parlare del conflitto israelo-palestinese significa rischiare di essere ammazzati dai sostenitori di entrambe le parti. Non parlare, però, significa accettare l'odio che esso partorisce. L'odio, secondo Freud, alimenta l'ostilità e la volontà di autodistruzione di ogni vita comunitaria. - APAGINA 9

Quel balletto a sinistra sulla piazza per Gaza

ALESSANDRO DE ANGELIS

Qualche settimana fa Walter Veltroni l'aveva posta così, a mo' di denuncia contro l'indifferenza: «Ma perché diavolo non si promuove una manifestazione con centinaia di migliaia di persone contro il massacro che Netanyahu sta compiendo a Gaza, contro il terrorismo, per due popoli e due Stati?». - APAGINA 8

L'ANALISI

Il mondo incapace di evitare l'orrore e la strada in salita del nuovo Pontefice

MASSIMO CACCIARI

L'interesse per la Chiesa cattolica sembra accendersi, nell'opinione pubblica, soltanto per l'elezione di un pontefice o per occasionali vicende. Se ne ascolta, al più, la voce come una tra le tante. Il carattere straordinario della sua storia e dell'autorità che ne deriva, anche quando lo si riconosce, non esercita più che una vaga influenza. Mai come nel disordine globale che attraversiamo ciò è risultato drammaticamente chiaro. - APAGINA 11



IL SONDAGGIO

Se il 60% degli italiani ora teme un'escalation

ALESSANDRA GHISLERI

Il 57,2% degli italiani è preoccupato per aver «sentito» dell'intensificarsi delle attività militari russe ai confini con la Finlandia. Le ragioni di questa insicurezza spaziano dall'intuizione di una minaccia diretta all'Europa, fino alla crescente sfiducia nei confronti delle istituzioni internazionali. La Russia ha avviato un significativo potenziamento delle sue basi militari lungo il confine con la Finlandia. - APAGINA 5



IL CASO DAZI

Ursula sente Trump. Meloni lavora al vertice

ILARIO LOMBARDO

Il famoso telefono dell'Europa, di cui si lamentava Kissinger, finalmente ha squillato. Ieri sera il presidente Usa Trump e la presidente della Commissione Ue Von der Leyen si sono sentiti. - APAGINA 14



LA GIUSTIZIA

Nordio: irrazionale la condanna di Stasi

MONICA SERRA

Il ministro della Giustizia Carlo Nordio a proposito del delitto di Chiara Poggi a Garlasco, trova «irragionevole una condanna, senza rifare l'intero processo». Il riferimento, fatto ieri sera durante un intervento tv, è inequivocabilmente ad Alberto Stasi condannato in Appello a 16 anni per omicidio volontario. Per Nordio non ci saranno comunque conseguenze per i magistrati che condussero la vecchia inchiesta: «La responsabilità si può avere solo se il magistrato non conosce la legge o dimostra di non conoscere le carte». - PAGINA 18



LA STORIA

La “legge dei cent'anni” e i figli a caccia di verità

SIMONETTA SCIANDIVASCI

Ci sono mezzo milione di persone, in Italia, che cercano chi le ha messe al mondo. Cercano, e non hanno molte speranze di trovarla, la propria madre biologica. Sono figli e figlie di donne che, dopo aver partorito, hanno siglato con lo Stato un patto sacro, legittimo, un difficile, delicatissimo accordo di vita per la vita. - PAGINA 21



L'INTERVISTA

Recalciti: abbiamo fallito e i ragazzi pagano il conto

GIULIO D'ANTONA

Nell'epoca della disillusione culturale e della caduta dei punti saldi e dei mostri sacri, dei confini sgretolati, della consapevolezza etica, della rinascita woke e della definizione a tutti i costi, sembra che le nuove generazioni facciano fatica a trovare un proprio posto nella società reale. - PAGINA 21

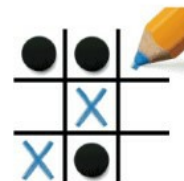


Contro il cancro sostieni Candiolo.

5X1000

FIRMA PER LA RICERCA SANITARIA. C.F. 97519070011

#sostienicandiolo dona su www.fprc.it



ISTITUTO DI CANDIOLLO - IRCCS

Fondazione Internazionale per la Ricerca sul Cancro Candiolo



 CREAZIONE DI VALORE PER TUTTI Valore aggiunto per ogni euro di più nel conto: 100 anni di gestione attiva.	FINTECH I re dei comparatori Chi c'è dietro Mutuonline e Segugio di STEFANO RIGHI 13 	GIUSEPPE COLOMBO La svolta di Gallo: un socio in arrivo per le calze multicolor di FRANCESCA GAMBARINI 14	RISPARMIO Btp Italia nuova edizione: ecco a chi conviene di PIEREMILIO GADDA 50	 CREAZIONE DI VALORE PER TUTTI Valore aggiunto per ogni euro di più nel conto: 100 anni di gestione attiva.
--	---	--	--	--

Risparmio, Mercato, Imprese

L'Economia + I

del **CORRIERE DELLA SERA**

LUNEDÌ
26.05.2025
ANNO XXIV - N. 20

economia.corriere.it

**IN UN MONDO DI GIGANTI
INVESTIAMO ANCORA TROPPO POCO**

STARTUP, L'ITALIA CI PROVA MA SIAMO AI PRIMI PASSI

di FERRUCCIO DE BORTOLI

Dopotutto non è vero che l'Italia sia terra arida di startup. Le iniziative sono moltissime. Un discreto numero di società è però solo formalmente da considerare neonata. Con vantaggi normativi e fiscali non disprezzabili, la tentazione di cambiare veste giuridica solo per pagare di meno e avere le mani più libere, è irresistibile. L'innovazione spesso è una scusa. Si tratta, dunque, di re-startup. A volte persino con zero dipendenti. Ma anche al netto di questo fenomeno di (cattivo) costume economico, la situazione è negli ultimi tempi decisamente migliorata soprattutto lungo la frontiera dell'innovazione tecnologica, di prodotto, di servizio e di processo.

Si affinano gli strumenti finanziari. Si cerca di attrarre i giovani (che conservano un pregiudizio negativo su un Paese ritenuto ostile alla libera iniziativa); la burocrazia spaventa anche più del dovuto divenendo non raramente una scusa. Ma le storie di successo non mancano. Facciamo un solo esempio di come si riescano a ottenere, assai rapidamente, vantaggi di scala con una buona idea. Anche là dove sembra assai difficile averne una.

CONTINUA A PAGINA 2

Con articoli di
**Antonella Baccaro, Carlo Cinelli,
Pierluigi Ciocca, Edoardo De Biasi,
Dario Di Vico, Daniele Manca,
Paolo Ottolina, Danilo Taino**
3, 8, 17, 21, 25, 27



Federico Leproux
L'HI TECH TRICOLOR
TeamSystem supera il miliardo
«Pmi e professionisti
sono pronti al salto digitale
E noi li aiutiamo a diventare 5.0»
di ISIDORO TROVATO 11

DIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO

Il CNAO di Pavia, eccellenza nella cura dei tumori con protoni e ioni carbonio, ha selezionato Mitsubishi Electric per la realizzazione di sistemi per il riscaldamento e raffreddamento d'aria e la produzione di acqua calda sanitaria, ottimizzando consumi e risorse grazie anche all'impiego dell'acqua di falda come fonte energetica rinnovabile.

Centro Nazionale di Adroterapia Oncologica
CNAO (Pavia)

 **CNAO**
CENTRO NAZIONALE DI ADROTERAPIA ONCOLOGICA



Mitsubishi Electric è sempre più coinvolta in prestigiosi e innovativi progetti, grazie alla qualità delle sue soluzioni tecnologiche e ad un'ampia scelta di servizi pre e post vendita.

Oggi è il partner ideale perché ha a cuore non solo il **rispetto ambientale**, ma anche il **risparmio energetico** che si traduce in una significativa riduzione dei consumi.

Mitsubishi Electric, il piacere del clima ideale.


CLIMATIZZAZIONE





Citta della Spezia

La Spezia

Conviviale dell'Accademia del gusto per i 160 anni delle Capitanerie di porto, ospite il comandante Davide Oddone

In occasione dei 160 anni delle Capitanerie di **porto**, l' Accademia del Gusto ha organizzato una conviviale alla Baracca dell'Aviatore, a fianco alla base aeromobili del Nucleo aereo e Sezione volo elicotteri della Guardia costiera di Sarzana. La serata è stata organizzata dal vicepresidente Roberto Liberi e dalla moglie Mira Falcinelli. Ospite d'eccezione il comandante della base C.V. (CP) Davide Oddone, che ha parlato agli Accademici presenti della sua esperienza, della base sarzanese, una delle tre in Italia, e dei suoi compiti. Dopo i saluti di apertura del presidente dell'Accademia Nicola Carozza, che si è soffermato sul Corpo delle capitanerie e sui suoi importanti compiti quali la salvaguardia della vita umana in mare, la sicurezza della navigazione, la tutela dell'ambiente marino, il monitoraggio del trasporto marittimo e il controllo sulla filiera della pesca marittima, il comandante Oddone, spezzino, già comandante della Capitaneria di Viareggio, ha parlato della base aeromobili sarzanese, che conta oltre 150 uomini, altamente addestrati, e vede attivo un servizio tecnico che svolge un'intensa attività manutentiva degli elicotteri, e dell'attività con gli elicotteri AW139 (Nemo) volta a garantire la ricerca e il soccorso in mare rispetto ai piani nazionali del soccorso marittimo. Molte le domande e le curiosità poste dagli accademici al comandante. Questo il menù proposto dal patron del locale Enzo Giannetto: antipasto di mare, paccheri ai muscoli, ravioli di mare, ombrina al forno con patate, fritto di mare, Dolce dell'aviatore, il tutto accompagnato da Pieranto Bianco 2023, dell'az. agricola Il Monticello. Al termine la consegna del gagliardetto associativo.



Shipping Italy

La Spezia

La Spezia lancia la sua Comunità Energetica Rinnovabile Portuale

Politica&Associazioni Gli utenti portuali pubblici o privati potranno aderire alla Cer con i requisiti base previsti, anche come semplici consumatori di REDAZIONE SHIPPING ITALY L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale ha lanciato ufficialmente il progetto per la creazione di una Comunità Energetica Rinnovabile (Cer) del porto della Spezia e lo ha presentato durante l'evento "La Comunità Energetica Rinnovabile del porto della Spezia: progetto e strategie". I lavori sono stati aperti dal Commissario Straordinario dell'ADSP, Federica Montaresi, che ha accolto gli operatori potenzialmente interessati, insieme alla Capitaneria di Porto e all'Agenzia delle Dogane e all'onorevole Maria Grazia Frija, vicesindaco della Spezia. Federico Filesì, responsabile Settore Servizi di Interesse Economico Generale dell'Adsp, ha illustrato le opportunità offerte da questo progetto, che con le sue caratteristiche di sostenibilità e inclusione, mira a creare un modello auto-generativo, solidale e inclusivo, rafforzando le performance ambientali del porto. Performance che, ha sottolineato Filesì, possono rappresentare un fattore chiave di competitività nel panorama dei traffici internazionali. "Il porto della Spezia può giocare un ruolo importante, integrando l'iniziativa e l'opportunità della Cer nella propria politica ambientale volta ad armonizzare e valorizzare il rapporto tra porto e città, nell'ottica di uno sviluppo innovativo e sostenibile di tutte le attività svolte all'interno dello scalo," ha affermato il commissario straordinario Federica Montaresi, che ha inoltre espresso la volontà di estendere il progetto non solo al Comune della Spezia, ma anche a quello di Santo Stefano di Magra, strategico per le attività del retroporto; ed ha aggiunto, enfatizzando il concetto che sta alla base del progetto: "La Cer si basa sul concetto di comunità così come il porto stesso è una comunità, e funziona solo se si costruisce una sinergia forte con gli operatori, proprio come stiamo facendo in tutte le nostre iniziative e progettualità." La Comunità Energetica Rinnovabile si fonda sul principio di produttore e consumatore di energia. Gli utenti portuali, siano essi pubblici o privati, potranno aderire alla Cer con i requisiti base previsti, anche come semplici consumatori, beneficiando degli incentivi di legge. Se un utente sarà anche un produttore di energia, ad esempio attraverso un impianto fotovoltaico, riceverà ulteriori incentivi in quanto socio della comunità energetica portuale. La sessione si è conclusa con l'intervento di Stefano Monticelli, amministratore delegato di E2.0 S.r.l. e Partner di Leganet S.r.l., che è entrato nei dettagli del funzionamento e dell'organizzazione della Cer portuale. L'Adsp, che ha già elaborato un modello di Cer specifico per il porto della Spezia procederà ora a raccogliere le adesioni degli operatori e di tutti i soggetti interessati per la costituzione formale della comunità energetica rinnovabile.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING



Politica&Associazioni Gli utenti portuali pubblici o privati potranno aderire alla Cer con i requisiti base previsti, anche come semplici consumatori di REDAZIONE SHIPPING ITALY L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale ha lanciato ufficialmente il progetto per la creazione di una Comunità Energetica Rinnovabile (Cer) del porto della Spezia e lo ha presentato durante l'evento "La Comunità Energetica Rinnovabile del porto della Spezia: progetto e strategie". I lavori sono stati aperti dal Commissario Straordinario dell'ADSP, Federica Montaresi, che ha accolto gli operatori potenzialmente interessati, insieme alla Capitaneria di Porto e all'Agenzia delle Dogane e all'onorevole Maria Grazia Frija, vicesindaco della Spezia. Federico Filesì, responsabile Settore Servizi di Interesse Economico Generale dell'Adsp, ha illustrato le opportunità offerte da questo progetto, che con le sue caratteristiche di sostenibilità e inclusione, mira a creare un modello auto-generativo, solidale e inclusivo, rafforzando le performance ambientali del porto. Performance che, ha sottolineato Filesì, possono rappresentare un fattore chiave di competitività nel panorama dei traffici internazionali. "Il porto della Spezia può giocare un ruolo importante, integrando l'iniziativa e l'opportunità della Cer nella propria politica ambientale volta ad armonizzare e valorizzare il rapporto tra porto e città, nell'ottica di uno sviluppo innovativo e sostenibile di tutte le attività svolte all'interno dello scalo," ha affermato il commissario straordinario Federica Montaresi, che ha inoltre espresso la volontà di estendere il progetto non solo al Comune della Spezia, ma anche a quello di Santo Stefano di Magra, strategico per le attività del retroporto; ed ha aggiunto, enfatizzando il concetto che sta alla base del progetto: "La Cer si basa sul concetto di comunità così come il porto stesso è una comunità, e funziona solo se si costruisce una sinergia forte con gli operatori, proprio come stiamo facendo in tutte le nostre iniziative e progettualità." La Comunità Energetica Rinnovabile si fonda sul principio di produttore e consumatore

Shipping Italy

La Spezia

ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

The Medi Telegraph

La Spezia

Solinas (Tarros): "Seguiamo il Piano Mattei e puntiamo sul Nord Africa. Ci sono enormi potenzialità"

"Tarros vuole continuare a offrire e migliorare i servizi. Per fare ciò, ha bisogno di servizi all'altezza. Solo così si possono attirare nuovi talenti nel Golfo dei Poeti" «Valori» e «collaborazione». Sono i vocaboli che il direttore per le relazioni esterne di Tarros Mauro Solinas utilizza più spesso. E alla base del racconto della storia del Gruppo, dice, ce n'è un altro: «Condivisione». È questo l'ingrediente speciale della ricetta. Quello che ha permesso alla società spezzina di costruire un network logistico in grado di integrare Paesi, culture e visioni lungo tutte le coste del Mar Mediterraneo. «È il nostro motto - spiega -, We connect Mediterranean people». Africa compresa, naturalmente. Siete stati tra i primi a crederci. «Tarros nasce sul mare e l'idea di creare un ponte tra i due continenti rappresenta l'identità sulla quale l'azienda crede e investe da quasi due secoli». Può essere un mercato di riferimento per l'Italia? «Il nord Africa ha enormi potenzialità di sviluppo. Dobbiamo lavorare e collaborare, come già stiamo facendo con il Piano Mattei. Che il Gruppo si sta impegnando a seguire». Grazie alla presenza in questi Paesi, ma non solo, siete riusciti a creare una sinergia. Ci sono, però, delle differenze? «Il cuore è alla **Spezia**, dove hanno sede le principali società operative. Da qui parte il nostro modello, che abbiamo replicato un po' ovunque: Algeria, Egitto, Marocco, Turchia e altri. Operare in contesti diversi ci espone quotidianamente alle conseguenze dei mutamenti geopolitici, che influenzano in modo diretto le rotte commerciali e le strategie logistiche». D'altro canto, consente di cogliere molte opportunità. «È così. Sia per gli investimenti sia per lo sviluppo infrastrutturale. Sono tutti Paesi con regole e dinamiche differenti». Questa operosità è un vantaggio per il settore portuale italiano? «La voglia di fare, la capacità di adattarsi e quella di trovare soluzioni ai problemi sono i punti di forza». I limiti? «Le infrastrutture». Tra le quali, la Pontremolese. Averla sarebbe un volano per il porto della **Spezia**? «Indubbiamente. Le opere viarie sono fondamentali per chi, come Tarros, opera nella logistica. Anche se vorrei sottolineare un aspetto: malgrado le problematiche, la comunità portuale spezzina ha sempre reagito bene». Nel settore, quanto conta il gioco di squadra? «Tanto. Di recente siamo stati a Rotterdam. Ci siamo presentati, insieme all'Autorità Portuale del Mar Ligure Orientale, come un unico attore. A Monaco faremo lo stesso. In altri scali non succede». Anche il rapporto con la città è cambiato nel corso del tempo. «Non vogliamo essere solo inquilini, ma contribuire alla vita quotidiana. Ci siamo rimboccati le maniche per aprire le porte e raggiungere l'ottimo livello di condivisione che c'è oggi. Stiamo crescendo insieme. Ed è qualcosa di bello e importante». Quanto è cambiato lo scalo nel corso del tempo? «Si è evoluto. Grazie a pionieri nel settore, è uno dei più importanti nel panorama nazionale». A chi si riferisce? «Angelo Ravano, Marco Simonetti,



"Tarros vuole continuare a offrire e migliorare i servizi. Per fare ciò, ha bisogno di servizi all'altezza. Solo così si possono attirare nuovi talenti nel Golfo dei Poeti" «Valori» e «collaborazione». Sono i vocaboli che il direttore per le relazioni esterne di Tarros Mauro Solinas utilizza più spesso. E alla base del racconto della storia del Gruppo, dice, ce n'è un altro: «Condivisione». È questo l'ingrediente speciale della ricetta. Quello che ha permesso alla società spezzina di costruire un network logistico in grado di integrare Paesi, culture e visioni lungo tutte le coste del Mar Mediterraneo. «È il nostro motto - spiega -, We connect Mediterranean people». Africa compresa, naturalmente. Siete stati tra i primi a crederci. «Tarros nasce sul mare e l'idea di creare un ponte tra i due continenti rappresenta l'identità sulla quale l'azienda crede e investe da quasi due secoli». Può essere un mercato di riferimento per l'Italia? «Il nord Africa ha enormi potenzialità di sviluppo. Dobbiamo lavorare e collaborare, come già stiamo facendo con il Piano Mattei. Che il Gruppo si sta impegnando a seguire». Grazie alla presenza in questi Paesi, ma non solo, siete riusciti a creare una sinergia. Ci sono, però, delle differenze? «Il cuore è alla Spezia, dove hanno sede le principali società operative. Da qui parte il nostro modello, che abbiamo replicato un po' ovunque: Algeria, Egitto, Marocco, Turchia e altri. Operare in contesti diversi ci espone quotidianamente alle conseguenze dei mutamenti geopolitici, che influenzano in modo diretto le rotte commerciali e le strategie logistiche». D'altro canto, consente di cogliere molte opportunità. «È così. Sia per gli investimenti sia per lo sviluppo infrastrutturale. Sono tutti Paesi con regole e dinamiche differenti». Questa operosità è un vantaggio per il settore portuale italiano? «La voglia di fare, la capacità di adattarsi e quella di trovare soluzioni ai problemi sono i punti di forza». I limiti? «Le infrastrutture». Tra le quali, la Pontremolese. Averla sarebbe un volano per il porto della Spezia? «Indubbiamente.

The Medi Telegraph

La Spezia

Giorgio Bucchioni e Giorgio Musso. Sono stati innovatori, visionari». E ora voi ne portate avanti il lavoro. Tarros, ad esempio, ha progettato l'ampliamento del Terminal del Golfo. Quali ricadute avrà? «È la nostra iniziativa strategica più importante. La **Spezia** è casa. Così facendo, aumenteremo la capacità di gestione delle merci nel corridoio tra Italia e nord Africa, con collegamenti sempre più diretti verso mercati come Germania e Svizzera. Si tratta di un'opera che si inserisce in un contesto in cui, insieme all'Authority, stiamo sviluppando obiettivi fondamentali come la decarbonizzazione, la digitalizzazione, il cold ironing e la sperimentazione di nuovi carburanti e tecnologie per la transizione energetica». Che significato ha il concetto di sostenibilità per Tarros? «Ambientale, ma anche sociale. Siamo partiti dalle esigenze dei clienti. E alla fine abbiamo dato vita a un reparto specializzato, che è uno dei nostri fiori all'occhiello». Gli altri quali sono? «Anzitutto, la cosiddetta job rotation. Solo per fare alcuni esempi: abbiamo lavoratori italiani che, per un periodo, si trasferiscono nella nostra sede turca o maltese. E viceversa. Mescolare le culture è fondamentale. Il confronto aiuta a cambiare, crea valore. Il network di Tarros conta 24 società attive in 16 Paesi. Gestiamo terminal portuali e non, navi, servizi di trasporto terrestre e doganali. E tutto senza mai perdere di vista il benessere dei dipendenti». Il welfare aziendale può dare la spinta in più? «Certo. Me ne occupo dal 2004, ormai. L'obiettivo è riuscire a creare un ambiente ideale per lavorare. Dare delle motivazioni ulteriori rispetto al solo stipendio. Realizzare, di conseguenza, una rete di servizi che permettano a tutti di bilanciare al meglio la vita privata con quella operativa». Alcuni esempi? «Abbiamo 30 orari diversi. Soprattutto dedicati a chi ha bambini piccoli, ma non solo. C'è ancora la possibilità di fare smart working e tanto altro ancora. Anche una foresteria, che ho voluto fortemente». Perché? «Tarros vuole continuare a offrire e migliorare i servizi. Per fare ciò, ha bisogno di servizi all'altezza. Solo così si possono attirare nuovi talenti nel Golfo dei Poeti».

Ravenna Today

Ravenna

Dall'hub portuale al terminal crociere, Rossi lascia l'Autorità Portuale: "Il secondo bypass? Si ripagherà da solo"

Per oltre 8 anni ha guidato l'**Autorità Portuale**. Al termine del suo mandato, Rossi traccia un bilancio della sua presidenza e indica le future tappe per lo sviluppo del porto di Ravenna, tra manutenzioni, digitalizzazione e sostenibilità. Il progetto che lo rende più orgoglioso? La realizzazione dell'hub portuale, ma sono tanti ancora i cantieri in corso e gli ambiti di sviluppo che il porto di Ravenna dovrà affrontare nei prossimi anni. Dopo oltre otto anni alla guida dell'ente, Daniele Rossi è pronto a lasciare l'incarico di commissario straordinario dell'**Autorità Portuale** di Ravenna, ruolo che ha assunto negli scorsi mesi al termine del mandato di presidente. Era balzato 'al timone' di **Autorità Portuale** in un momento complesso per lo scalo ravennate e ha affrontato le sfide di questi anni gestendo vari momenti di emergenza e portando avanti cantieri milionari. Oggi, con l'ormai imminente arrivo del nuovo presidente Francesco Benevolo, Rossi sente di lasciare un porto "in ottima salute" e soprattutto con un ricco programma di investimenti, tra lavori terminati e altri cantieri in corso. Ma ancora tante sono le azioni e i progetti da mettere in campo per il porto (e la città) di Ravenna. Ci sono gli scali ferroviari in destra e sinistra Candiano, il cantiere del nuovo terminal crociere, un nuovo impianto fotovoltaico e lo sviluppo del cold ironing. E poi il sempre discusso tema del secondo bypass sul Candiano, una via alternativa all'attuale ponte mobile, per unire il porto industriale al resto del territorio. Rossi traccia così un bilancio del porto di Ravenna tra passato, presente e futuro. In carica come presidente dell'**Autorità Portuale** di Ravenna da dicembre 2016 fino a febbraio 2025, quando ha poi ricoperto il ruolo di commissario straordinario. Che porto ha trovato e che porto lascia oggi al territorio ravennate? Ho trovato un porto con una serie di problemi complessi, sia sul fronte operativo, ma ancora di più sotto quello relazionale con l'esterno e organico-organizzativo all'interno. Era un momento storico complessivamente difficile per il porto di Ravenna. E ora, grazie all'impegno convinto dei dipendenti di **Autorità Portuale** e poi di tutte le istituzioni locali e a un sostegno importante ricevuto dalle istituzioni nazionali, lascio un porto in ottima salute, con un programma di investimenti quasi completamente realizzato da oltre un miliardo di euro. Un porto con un'ottima immagine sia a livello nazionale che internazionale e in buona armonia sia con il territorio che con le istituzioni locali e nazionali. Ma la cosa di cui sono più orgoglioso è che lascio un'organizzazione dell'ente strutturata, serena e in grande armonia e collaborazione operativa. Procedono i lavori sulle stazioni ferroviarie in ambito portuale. Parliamo di due nuovi scali merci in sinistra e destra Canale Candiano. A che punto sono questi cantieri? Questa è una parte molto importante del disegno infrastrutturale complessivo del porto di Ravenna.



Per oltre 8 anni ha guidato l'Autorità Portuale. Al termine del suo mandato, Rossi traccia un bilancio della sua presidenza e indica le future tappe per lo sviluppo del porto di Ravenna, tra manutenzioni, digitalizzazione e sostenibilità. Il progetto che lo rende più orgoglioso? La realizzazione dell'hub portuale, ma sono tanti ancora i cantieri in corso e gli ambiti di sviluppo che il porto di Ravenna dovrà affrontare nei prossimi anni. Dopo oltre otto anni alla guida dell'ente, Daniele Rossi è pronto a lasciare l'incarico di commissario straordinario dell'Autorità Portuale di Ravenna, ruolo che ha assunto negli scorsi mesi al termine del mandato di presidente. Era balzato 'al timone' di Autorità Portuale in un momento complesso per lo scalo ravennate e ha affrontato le sfide di questi anni gestendo vari momenti di emergenza e portando avanti cantieri milionari. Oggi, con l'ormai imminente arrivo del nuovo presidente Francesco Benevolo, Rossi sente di lasciare un porto "in ottima salute" e soprattutto con un ricco programma di investimenti, tra lavori terminati e altri cantieri in corso. Ma ancora tante sono le azioni e i progetti da mettere in campo per il porto (e la città) di Ravenna. Ci sono gli scali ferroviari in destra e sinistra Candiano, il cantiere del nuovo terminal crociere, un nuovo impianto fotovoltaico e lo sviluppo del cold ironing. E poi il sempre discusso tema del secondo bypass sul Candiano, una via alternativa all'attuale ponte mobile, per unire il porto industriale al resto del territorio. Rossi traccia così un bilancio del porto di Ravenna tra passato, presente e futuro. In carica come presidente dell'Autorità Portuale di Ravenna da dicembre 2016 fino a febbraio 2025, quando ha poi ricoperto il ruolo di commissario straordinario.

Ravenna Today

Ravenna

Lo scalo in sinistra ha completato l'iter autorizzativo e quindi è vicino all'inizio effettivo dei lavori. Lo scalo in destra è ancora in conferenza di servizi e presumo che ci vorrà ancora tutto quest'anno per chiudere questa fase. Nella seconda metà del 2026 potremmo vedere l'apertura dei cantieri anche per lo scalo in destra Candiano. Parliamo quindi del secondo bypass sul Candiano. Quali progetti sono in campo? Il secondo bypass è l'investimento prioritario di cui dovrà occuparsi l'Autorità Portuale nei prossimi anni. Abbiamo uno studio di fattibilità già perfezionato. Ora il nuovo management dell'Autorità Portuale avrà il compito di coordinarsi col territorio, di concordare con il Comune le modalità realizzative e di gestione del bypass, perché questa è un'opera che costa diverse decine di milioni di euro. Sull'attuale ponte mobile transitano più di 10 milioni di veicoli all'anno. È evidente che in questo ponte in queste condizioni non possa sostenere questo traffico e in più ha un onere di manutenzione molto importante, sia in termini economici che in termini di disagi, perché per fare manutenzione bisogna chiudere il ponte. Più gli anni avanzano, più questa manutenzione diventa importante, quindi bisogna iniziare al più presto i lavori per la realizzazione del secondo ponte mobile. Il reperimento delle risorse per quest'opera non è complesso, perché si sostiene in project financing, proprio per il numero di veicoli che transitano. Sarebbe sufficiente un investimento parziale in conto capitale dell'Autorità Portuale e degli altri enti pubblici, una parte che sarebbe ripagabile con i pedaggi. Quindi l'opera si può fare ed è assolutamente indispensabile farla. Altra opera indispensabile è la seconda uscita dal porto, già prevista, che verrà realizzata in concomitanza con le opere di urbanizzazione nelle aree logistiche L1 e L2, da sviluppare in parte dall'Autorità Portuale e in parte da Sapir, che dovranno ripartire i costi. Sul secondo bypass bisogna non divagare con idee fantasiose, come collegamenti di lunga portata o ponte ferroviario, cose belle ma che costano tantissimo. Parliamo di un'opera concreta, che si può fare e che costa al porto 50-60 milioni di euro. Tra i cantieri più importanti in corso c'è poi quello del terminal crociere di Porto Corsini. A che punto siamo e cosa potrà dare di più al territorio sotto il profilo turistico? Quando abbiamo concordato con Royal Caribbean la realizzazione del nuovo terminal Crociere abbiamo cambiato la storia del turismo. Il nuovo terminal è in corso di realizzazione, sarà finito l'anno prossimo. Quindi sarà già disponibile per la stagione 2026. Consentirà di arrivare di arrivare in tempi neanche troppo lunghi al traguardo dei 500mila croceristi a Ravenna. Un numero estremamente significativo, che andrà gestito, ma di certo inciderà sul tessuto economico produttivo del territorio in modo straordinario. Per la maggior parte non si tratterà di crociere in transito, ma di home port, ovvero di partenza e arrivo. Questo significa che i croceristi devono arrivare qualche giorno prima e probabilmente partiranno qualche giorno dopo. Questo consentirà un importante sviluppo turistico con ricadute economiche per la città, ma soprattutto sarà un veicolo di promozione per il territorio ravennate in tutto il mondo.

Shipping Italy

Ravenna

Navitec rimotorizza la Daphne II di Arpae Emilia Romagna

Cantieri La società di Cesenatico si è aggiudicata la procedura per il rifacimento di motori completo di assi, invertitori, basamento e sostituzione del gruppo elettrogeno di bordo di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Con una offerta del valore di 440mila euro (sui 450mila a base di gara), l'officina Navitec di Cesenatico si è aggiudicata la gara per la rimotorizzazione di Daphne II, battello oceanografico con struttura dello scafo in vetroresina e kevlar, di proprietà di Arpae (Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia) Emilia Romagna, attrezzato per compiere controlli e studi sull'ecosistema marino e sulla qualità delle acque, in particolare in bassi fondali. L'intervento è stato finanziato per la maggior parte dal piano complementare al Pnrr, con l'investimento compreso nel programma Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima - Risorse 2024 (Missione 6 Salute - Componenti 1 - Linea di intervento E.1.1.0 - PNC M6C1E.1.1.0) salvo una quota minore, pari a 72.800 euro, garantita dalla stessa Arpae. Più nel dettaglio, la fornitura consisterà nel rifacimento motori completo di assi, invertitori, basamento, sostituzione del gruppo elettrogeno di bordo.

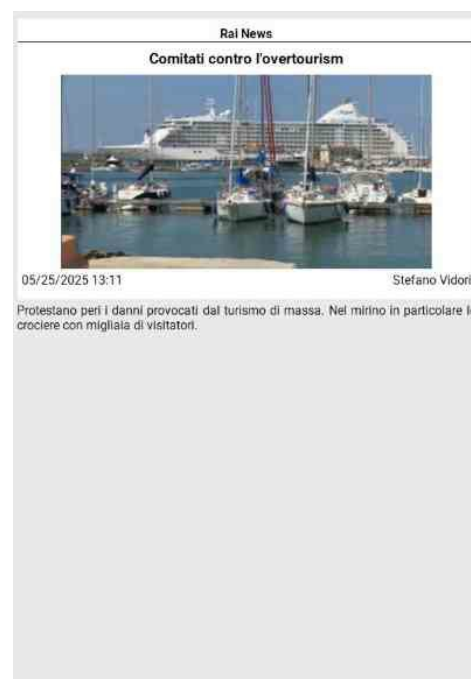
Realizzata nel 1988 dal cantiere Tecnomatic di **Ancona**, la Daphne II ha una lunghezza fuori tutto di 17,25 metri, larghezza di 4,70 e una stazza lorda di 37,94 tonnellate. Attualmente è dotata di 2 motori marini Iveco Fpt tipo C13ENTM77.10 che, si legge nel bando, dovranno essere sostituiti da altri con simili caratteristiche tecniche e qualitative, migliori o equivalenti, e comunque da 4 tempi con alimentazione a diesel marino. Con l'intervento, Arpae punta a raggiungere un "aumento dell'efficienza dei motori", del "livello di funzionalità e sicurezza delle apparecchiature", un "aggiornamento tecnologico", una diminuzione "delle emissioni gassose", "migliori prestazioni in termini di velocità e stabilità", un "allungamento della 'durata di vita' e riduzione dei guasti alla strumentazione di bordo". Nel suo bando, Arpae aveva richiesto espressamente che i cantieri candidati a compiere l'intervento fossero distanti al massimo 150 km da Cesenatico, dove ha sede il porto turistico in cui la Daphne II è ormeggiata, nella darsena Onda Marina. Navitec Srl, che come visto ha sede proprio nella cittadina romagnola, è stata l'unica società ad aver partecipato alla procedura. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY. SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Cantieri La società di Cesenatico si è aggiudicata la procedura per il rifacimento di motori completo di assi, invertitori, basamento e sostituzione del gruppo elettrogeno di bordo di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Con una offerta del valore di 440mila euro (sui 450mila a base di gara), l'officina Navitec di Cesenatico si è aggiudicata la gara per la rimotorizzazione di Daphne II, battello oceanografico con struttura dello scafo in vetroresina e kevlar, di proprietà di Arpae (Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia) Emilia Romagna, attrezzato per compiere controlli e studi sull'ecosistema marino e sulla qualità delle acque, in particolare in bassi fondali. L'intervento è stato finanziato per la maggior parte dal piano complementare al Pnrr, con l'investimento compreso nel programma Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima - Risorse 2024 (Missione 6 Salute - Componenti 1 - Linee di intervento E.1.1.0 - PNC M6C1E.1.1.0) salvo una quota minore, pari a 72.800 euro, garantita dalla stessa Arpae. Più nel dettaglio, la fornitura consisterà nel rifacimento motori completo di assi, invertitori, basamento, sostituzione del gruppo elettrogeno di bordo. Realizzata nel 1988 dal cantiere Tecnomatic di Ancona, la Daphne II ha una lunghezza fuori tutto di 17,25 metri, larghezza di 4,70 e una stazza lorda di 37,94 tonnellate. Attualmente è dotata di 2 motori marini Iveco Fpt tipo C13ENTM77.10 che, si legge nel bando, dovranno essere sostituiti da altri con simili caratteristiche tecniche e qualitative, migliori o equivalenti, e comunque da 4 tempi con alimentazione a diesel marino. Con l'intervento, Arpae punta a raggiungere un "aumento dell'efficienza dei motori", del "livello di funzionalità e sicurezza delle apparecchiature", un "aggiornamento tecnologico", una diminuzione "delle emissioni gassose", "migliori prestazioni in termini di velocità e stabilità", un "allungamento della 'durata di vita' e riduzione dei guasti alla strumentazione di bordo". Nel suo bando, Arpae aveva richiesto espressamente che i cantieri candidati a compiere l'intervento fossero distanti al massimo 150 km da Cesenatico, dove ha

Comitati contro l'overtourism

Protestano per i danni provocati dal turismo di massa. Nel mirino in particolare le **crociere** con migliaia di visitatori.



Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Primo approdo al porto di Gaeta per la nave posacavi Leonardo da Vinci

Porti Concessi a tempo di record spazi e banchina per la nave - una delle più grandi al mondo nella sua tipologia - equipaggiata per la posa di cavi di potenza a profondità fino a 3.000 m di REDAZIONE SHIPPING ITALY Nel **porto** commerciale di **Gaeta** è da giorni operativa sulla banchina Salvo d'Acquisto la nave posacavi Prysmian Leonardo da Vinci, una delle più grandi navi al mondo operativa in questo servizio gestito dalla società Futura. "Vale la pena ricordare che - informa Pino Musolino, commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale - abbiamo fatto arrivare, grazie a un lavoro condiviso, nello scalo pontino la Leonardo da Vinci, che è una nave Dp 3 costruita per i lavori di installazione cavi più impegnativi al mondo, un traffico molto importante che come Adsp abbiamo da subito intercettato concedendo, nei limiti ovviamente delle norme e dell'ordinamento, spazi e banchina nel **porto** di **Gaeta** a tempo di record". Con i suoi due caroselli da 10.000 tonnellate e una capacità di carico di 7.000 tonnellate e il suo argano in grado di sostenere una tensione massima di 100 tonnellate, la nave Leonardo da Vinci è equipaggiata per la posa di cavi di potenza a profondità fino a 3.000 metri. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Al porto di Salerno atteso l'arrivo per domani di 252 migranti

I ragazzi che non hanno ancora 18 anni sono novantotto Sono 252 i migranti a bordo della nave Ong Solidaire che attraccherà nel molo Manfredi al porto di Salerno domani mattina intorno alle 9. La consueta macchina organizzativa di tutti i soggetti coinvolti è già operativa. In Prefettura si è tenuta oggi una riunione per definire tutti i dettagli dello sbarco. Sono diversi i minori non accompagnati. Novantotto i ragazzi sotto i 18 anni così suddivisi: quattro ragazze accompagnate, otto non accompagnate, due ragazzi accompagnati e 84 i giovani che viaggiano da soli. Gli adulti sono 127 uomini e 27 donne. Provengono, tra l'altro, da Guinea, Costa d'Avorio, Mali, Niger, Nigeria, Ghana, Burkina Faso, Gambia, Egitto, Eritrea, Sudan, Somalia, Siria, Egitto.



Salerno Today

Salerno

Nuovo sbarco a Salerno, vertice in Prefettura: attesi 253 migranti, 84 sono minori

Tra i minorenni ci sono anche due neonati. Attivata la macchina dell'accoglienza E' previsto per domani mattina, tra le 8 e le 8:30, l'arrivo della nave "Ong Solidaire" al porto di Salerno. A bordo 253 migranti, di cui 84 minori (accompagnati e non accompagnati) e tra essi 2 sono di età inferiore ad 1 anno. La riunione Stamattina, in Prefettura, si è tenuta una riunione operativa per organizzare la macchina dell'accoglienza che vederà impegnate, oltre alle forze dell'ordine, anche il Nucleo Comunale di Protezione Civile, gli uffici delle politiche sociali e le associazioni di volontariato. Non è escluso, come accaduto altre volte, che una parte dei migranti verrà trasferita in centri di accoglienza situati fuori città/regione.


Salerno Today

Nuovo sbarco a Salerno, vertice in Prefettura: attesi 253 migranti, 84 sono minori



05/25/2025 14:03 Giornalista Maggio, Roberto Junior Ler

Tra i minorenni ci sono anche due neonati. Attivata la macchina dell'accoglienza E' previsto per domani mattina, tra le 8 e le 8:30, l'arrivo della nave "Ong Solidaire" al porto di Salerno. A bordo 253 migranti, di cui 84 minori (accompagnati e non accompagnati) e tra essi 2 sono di età inferiore ad 1 anno. La riunione Stamattina, in Prefettura, si è tenuta una riunione operativa per organizzare la macchina dell'accoglienza che vederà impegnate, oltre alle forze dell'ordine, anche il Nucleo Comunale di Protezione Civile, gli uffici delle politiche sociali e le associazioni di volontariato. Non è escluso, come accaduto altre volte, che una parte dei migranti verrà trasferita in centri di accoglienza situati fuori città/regione.

L'orgoglio per la divisa: il raduno regionale dell'Associazione Marinai d'Italia

Alla cerimonia ha partecipato la Capitaneria di **porto** di **Crotone**, protagonista nei giorni scorsi del salvataggio in mare di 65 persone. Nel Crotonese il momento di aggregazione dell'associazione, con la partecipazione di militari arrivati da tante regioni. Il ricordo del siluramento della torpediniera Lince nel 43', ma anche la consapevolezza di indossare una divisa che è l'immagine dei valori più alti della nazione. Intervistati: Antonio Luigi Marrazzo, marinaio Pasquale Colucci, consigliere nazionale marinai d'Italia Vincenzo Baldassarre, maresciallo in pensione Marina militare Paolo Apicella, delegato regionale Associazione Marinai d'Italia Domenico Morello, comandante Capitaneria di **porto** **Crotone**.



Palermo, weekend di controlli e multe nei luoghi della movida

PALERMO - **Palermo**, controlli e multe nei luoghi della movida. Polizia, carabinieri e polizia municipale hanno effettuato servizi ad alto impatto in particolare nelle aree di via Roma, di piazza San Domenico, di piazza Caracciolo e attorno agli assi viari di via Maccheronai, di discesa dei Giudici, di via Argenteria, di via Paterna, di discesa Caracciolo, di via Gorizia, di via Cagliari, di piazza Rivoluzione e di via Garibaldi. Sono stati effettuati anche controlli amministrativi in cui non sono state, tuttavia, riscontrate irregolarità. Nel corso di tutti i servizi approntati sono stati controllati 18 veicoli, identificate 81 persone ed elevate 7 sanzioni al Codice della Strada. I controlli, inoltre, sono stati estesi nella zona del **porto** di **Palermo**. In questo caso, insieme alle forze dell'ordine già citate, è intervenuto anche personale della Capitaneria di **Porto** e dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. Nel corso delle operazioni svolte, in questo senso, sono stati controllati 190 veicoli, identificate 573 persone ed elevate 5 sanzioni al Codice della Strada; effettuati anche accessi ispettivi in esercizi limitrofi all'area portuale ove sono state riscontrate irregolarità legate all'impiego di lavoratori "in nero", alla mancanza di perizia fonometrica ed alla mancanza di autorizzazione all'utilizzo di telecamere interne. I servizi di Alto Impatto proseguiranno anche nelle prossime settimane.



New Sicilia

Palermo, Termini Imerese

Operazioni "Alto Impatto" a Palermo: controlli interforze nel cuore della movida palermitana e al porto

PALERMO - Nel corso dell'ultimo weekend sono proseguiti i servizi straordinari di controllo del territorio legati al protocollo di sicurezza denominato "Alto Impatto", su indicazione del Ministro dell'Interno e secondo le strategie condivise dal Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica. L'iniziativa prevede la collaborazione sinergica delle Forze dell'ordine con l'obiettivo di intensificare i controlli per contrastare degrado urbano, illegalità e criminalità, migliorando così la percezione di sicurezza nelle comunità locali. Controlli nella movida cittadina I controlli hanno interessato le aree della movida palermitana, con particolare attenzione alla Vucciria.

Polizia di Stato, carabinieri e polizia municipale hanno garantito una presenza costante su un ampio percorso della movida, coprendo zone come via Roma, piazza San Domenico, piazza Caracciolo, via Maccheronai, discesa dei Giudici, via Argenteria, via Paterna, discesa Caracciolo, via Gorizia, via Cagliari, piazza Rivoluzione e via Garibaldi. Durante l'attività sono stati controllati 18 veicoli, identificate 81 persone ed elevate 7 sanzioni al Codice della Strada. Controlli amministrativi hanno verificato il corretto svolgimento delle attività pubbliche senza rilevare irregolarità.

Controlli al **porto** di **Palermo** Le attività si sono estese anche alle aree di frontiera marittima del **Porto** di **Palermo**, con la partecipazione di Capitaneria di **Porto** e Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. Qui sono stati controllati 190 veicoli, identificate 573 persone ed elevate 5 sanzioni al Codice della Strada. Sono stati effettuati anche accessi ispettivi in esercizi vicini all'area portuale, dove sono state riscontrate irregolarità quali impiego di lavoratori "in nero", mancanza di perizia fonometrica e autorizzazioni per telecamere interne. Prosecuzione dei servizi Le operazioni "Alto Impatto" continueranno nelle prossime settimane per garantire la sicurezza e il rispetto della legalità in tutta la città e nelle sue aree strategiche.

